



COMUNE DI SALA BAGANZA

D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2026 - 2028**

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente consentendo di fronteggiare in modo continuativo, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno,

il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l’obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un’ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica* (SeS) e la *Sezione Operativa* (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespote;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidensi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell’amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale

dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: “*Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma*”¹.

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO (fonte DEF 2025)

IL QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nella parte finale del 2024, la complessità del contesto globale, già turbato dai conflitti in atto, si è accentuata in conseguenza degli annunci in materia di dazi da parte degli Stati Uniti all'indomani delle elezioni politiche tenutesi a novembre. Nel corso dell'anno, secondo le ultime stime dell'OCSE, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato al 3,2 per cento, dal 3,3 per cento del 2023, pur beneficiando di un graduale accomodamento della politica monetaria da parte di molte banche centrali.

Considerando la performance delle diverse aree geoeconomiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 2,8 per cento (dal 2,9 per cento del 2023); sostenuto, ancora una volta, prevalentemente dai consumi privati, che hanno beneficiato della crescita dell'occupazione e dei salari reali, e dalla spesa pubblica. Nello stesso anno, la crescita economica, sia nell'area dell'euro sia nel Regno Unito, ha accelerato allo 0,9 per cento, dallo 0,4 per cento del 2023. Le due maggiori economie asiatiche hanno mostrato andamenti contrastanti, con il PIL della Cina che è aumentato del 5,0 per cento, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (-0,2 punti percentuali), e quello del Giappone che ha riportato una variazione pressocché nulla e in netto rallentamento dal 2023 (0,1 per cento, dall'1,5 per cento).

In tale contesto, secondo i dati preliminari dell'UNCTAD, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nei primi tre trimestri del 2024 gli scambi commerciali sono stati guidati dal sostenuto aumento delle esportazioni in valore dei servizi (9,0 per cento) rispetto a quello ben più moderato dei beni (2,0 per cento). Nell'ultimo trimestre dell'anno, la crescita degli scambi di beni ha ulteriormente decelerato, risultando inferiore al mezzo punto percentuale, ma anche quella dei servizi è apparsa meno vivace (1,0 per cento). Le economie asiatiche — in particolare la Cina e la Corea del Sud — hanno continuato a fornire un apporto maggiore alle vendite mondiali di beni rispetto alla maggior parte di quelle avanzate. Il ritmo di espansione dal lato dei servizi è risultato più omogeneo; tuttavia, alcuni Paesi asiatici hanno registrato incrementi superiori al 10 per cento (Cina, Corea del Sud, India). Per l'intero anno, l'UNCTAD si attende un incremento del valore del commercio mondiale di beni e servizi del 3,7 per cento.

Complessivamente, la performance degli scambi mondiali ha tratto beneficio dalla riduzione dei prezzi dei beni energetici, dalla maggiore vivacità dell'economia cinese, dai crescenti investimenti pubblici (derivanti dalle transizioni verde e digitale) e dal buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo. Tuttavia, tali miglioramenti non hanno contribuito a sostenere l'andamento degli Investimenti diretti esteri (IDE). Nel 2024, infatti, i flussi mondiali di IDE sono ulteriormente diminuiti (-8,0 per cento, dal -5,7 per cento del 2023), al netto dei flussi finanziari diretti di alcuni Paesi europei, prolungando la tendenza già in atto dopo la pandemia, possibile sintomo di una riorganizzazione delle catene produttive.

Negli ultimi mesi del 2024, inoltre, gli squilibri già presenti negli scambi di beni si sono ampliati, approssimandosi a quelli rilevati due anni prima, con un elevato deficit commerciale da parte degli Stati Uniti contrapposto all'ampio surplus della Cina, mentre l'Unione Europea è tornata a registrare un saldo positivo già dal 2023, dopo il deficit nel 2022 causato in larga parte dalla crisi energetica.

Con riferimento alla dinamica dei prezzi, nel 2024 le pressioni inflazionistiche hanno continuato a essere presenti in numerose economie, seppure in attenuazione. L'inflazione dei servizi è rimasta su livelli sostenuti, mentre l'inflazione dei beni — dopo una netta discesa — è leggermente risalita in chiusura d'anno.

Secondo l'indice mondiale del FMI, dopo la decisa riduzione osservata nel 2023, in aggregato i prezzi delle materie prime sono scesi solo marginalmente nel 2024 (-0,5 per cento), restando comunque al di sopra dei livelli del 2021. Il calo registrato è stato interamente dovuto alla componente energetica, mentre l'indice dei non carburanti è aumentato, spinto dai prezzi delle materie prime. Tra i beni energetici, i prezzi del carbone e del gas hanno mostrato la diminuzione più pronunciata (rispettivamente -19,1 per cento e -13,6 per cento), mentre la riduzione del prezzo del greggio è stata più contenuta (-1,3 per cento). Tra le materie prime alimentari, l'aumento più elevato è stato quello dei prezzi del cacao (+126,8 per cento).

Osservando l'andamento delle quotazioni, il prezzo del gas dell'hub olandese TTF ha seguito una tendenza al rialzo a partire da febbraio 2024, per poi invertire la rotta dopo aver raggiunto il picco di 55,7 euro al MWh a febbraio 2025. La quotazione del Brent, dopo la forte impennata a inizio 2024 fino a 90 dollari al barile, è

discesa fino a una media per la seconda parte dell'anno di circa 75 dollari al barile, valore che si è osservato anche nel primo trimestre del 2025.

La minore pressione dei prezzi dell'energia e dei beni ha favorito la normalizzazione dell'inflazione al consumo complessiva che, in media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE si è attestata al 5,3 per cento (dal 6,8 per cento del 2023), con rallentamenti significativi nell'Eurozona (-2,0 punti percentuali) e negli Stati Uniti (-1,2 punti percentuali). La componente di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha mostrato una dinamica simile (al 5,7 per cento, dal 6,9 per cento dell'anno precedente), sostenuta dall'inflazione dei prezzi dei servizi che è rimasta elevata, con un tasso mediano pari al 3,6 per cento nel gennaio 2025 in tutte le economie dell'OCSE.

Nel corso del 2024 la politica monetaria è diventata, con molta gradualità, meno restrittiva. Nei casi in cui l'inflazione si è dimostrata più vischiosa, le banche centrali si sono mosse con maggiore cautela nel ciclo di moderazione della restrizione monetaria. Più in generale, hanno seguito un approccio 'data driven', monitorando l'andamento dei prezzi (anche in proiezione), gli indicatori dell'attività e del mercato del lavoro, nonché i movimenti del tasso di cambio.

Più in dettaglio, nel corso del 2024 e nei primi mesi dell'anno in corso le banche centrali dei principali Paesi si sono mosse in accordo agli scenari descritti.

La Federal Reserve ha iniziato lo scorso settembre un ciclo di allentamento della restrizione monetaria, riducendo il costo del denaro di 1 punto percentuale, dal 5,50 per cento in agosto al 4,50 per cento in dicembre. In linea con attese di maggiore inflazione, nella prima riunione dell'anno la Federal Reserve non ha aggiustato i tassi ufficiali — in attesa di una più chiara definizione delle politiche della nuova amministrazione in tema regolamentazione e politica fiscale, di commercio e immigrazione. In prospettiva, i membri del comitato di politica monetaria dell'Istituto immaginavano per l'anno in corso due tagli al costo del denaro da 25 punti base ciascuno, ma con forti rischi al ribasso (uno o zero tagli) a causa degli effetti delle tensioni sul commercio internazionale. Nella stessa riunione, la Fed ha deciso di moderare la velocità di riduzione del proprio bilancio, portando il disimpegno mensile dei Treasury a 5 miliardi di dollari, dai precedenti 25.

Nell'area dell'euro, la congiuntura economica ha portato la BCE ad effettuare un allentamento di simile ampiezza, iniziato a giugno; pertanto, il tasso di riferimento si è collocato su livelli molto più contenuti, dal 4,00 per cento in maggio al 3,00 per cento in dicembre. Nelle ultime due riunioni (gennaio e marzo 2025) la banca ha proseguito nel percorso iniziato lo scorso giugno, muovendo il tasso di riferimento al 2,5 per cento. Nonostante le attese sugli effetti inflativi determinati da potenziali imminenti ritorsioni sui dazi da parte dell'UE, elementi come il calo dei prezzi dell'energia e l'apprezzamento dell'euro, in un contesto di scambi internazionali in rallentamento, potrebbero rafforzare la necessità di un ulteriore allentamento nei prossimi mesi.

Rispetto alla Fed e alla BCE, la Bank of England si è mossa con più cautela. Il tasso di riferimento è stato portato al 4,75 per cento a novembre del 2024, in un lento percorso iniziato dal 5,25 per cento in luglio, e al 4,5 per cento lo scorso febbraio. La cautela della banca centrale sembra essere stata giustificata dal rialzo dell'inflazione a inizio anno, trainato dall'accelerazione dei servizi.

Venendo alla seconda economia mondiale, la People's Bank of China (PBoC) ha interrotto da settembre la politica espansiva, nonostante un contesto economico tendente alla deflazione. La PBOC ha tenuto conto della decisione del Governo di sostenere con maggiore intensità la domanda, frenata prevalentemente da una crisi settoriale, quella del comparto immobiliare. La PBoC aveva portato il tasso di riferimento a un anno al 3,1 per cento in ottobre, con due tagli dal 3,45 per cento in giugno, e non lo ha più modificato. Allo stesso modo, il costo del denaro a cinque anni è stato ridotto al 3,60 dal 3,95 per cento, e il tasso d'interesse sulle operazioni di mercato aperto a sette giorni all'1,5 dall'1,8 per cento. Nel corso dei primi mesi del 2025, pur non avendo preso decisioni sul tasso di riferimento, la Banca centrale ha annunciato una revisione della propria futura condotta dichiarando di volere seguire una politica moderatamente espansiva, utilizzando il tasso di sconto e le riserve finanziarie per stimolare la domanda interna, assicurare sufficiente liquidità e stabilizzare il cambio. Restando in Asia, la Banca del Giappone ha aumentato il tasso d'interesse ufficiale, riportandolo in territorio positivo a marzo 2024 (0,25 per cento). A gennaio ha effettuato un nuovo aumento, portandolo allo 0,5 per cento. In considerazione dei recenti dati d'inflazione e di rinnovi contrattuali, le attese sono per ulteriori rialzi.

All'inizio del 2025, gli scambi internazionali di beni si sono rafforzati rispetto agli ultimi mesi del 2024, riflettendo i primi effetti della nuova politica commerciale statunitense che ha condotto a un'anticipazione degli acquisti prima dell'entrata in vigore delle nuove tariffe. In gennaio, il volume del commercio di beni è aumentato dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente (dal 0,4 per cento nella media dell'ultimo trimestre del 2024).

Le prospettive del commercio mondiale appaiono di difficile valutazione, a causa delle tensioni geopolitiche e commerciali. In ogni modo, prevalgono i segnali di riduzione della domanda globale. Nel corso del primo trimestre dell'anno, il PMI globale composito ha continuato la discesa iniziata nel maggio 2024; la modesta risalita registrata a marzo potrebbe essere attribuita all'aumento degli ordini prima dell'entrata in vigore dei nuovi dazi all'inizio del mese in corso. Inoltre, nel corso delle ultime settimane due indicatori frequentemente utilizzati per prevedere le tendenze a breve del commercio internazionale, quali il Baltic Dry Index e lo Shanghai Containerized Freight Index, sono stati in continua flessione.

L'evoluzione in senso restrittivo delle relazioni commerciali, anche all'inizio del secondo trimestre del 2025, porta a ipotizzare un ritmo di crescita del commercio mondiale in forte decelerazione rispetto all'anno precedente. Le ultime stime disponibili suggeriscono un andamento di poco superiore al 2 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, con una modesta ripresa negli anni seguenti.

Tuttavia, le recenti vicende legate all'annuncio del 2 aprile da parte della amministrazione statunitense, potrebbero ridurre ulteriormente la dinamica degli scambi di beni e servizi. Le tensioni commerciali potrebbero acuirsi ulteriormente, anche per via di ritorsioni — come già avvenuto da parte della Cina — e contro ritorsioni; oppure — viceversa — rientrare almeno parzialmente a seguito di esiti negoziali favorevoli.

In questo contesto restano complesse anche le previsioni d'inflazione, che al momento tendono ad essere riviste leggermente al rialzo, per incorporare l'effetto dell'aumento dei costi commerciali sui prezzi finali; a controbilanciare, almeno in parte, la pressione verso l'alto dei prezzi agirebbero gli effetti depressivi sulla domanda determinati dalle tensioni commerciali. Facendo riferimento alla più recente fonte internazionale disponibile, l'Interim Outlook dell'OCSE, l'inflazione dovrebbe rallentare ulteriormente nel prossimo biennio, sebbene in misura minore rispetto alle attese precedenti. L'inflazione complessiva nei Paesi del G20 dovrebbe scendere dal 3,8 per cento nel 2025 e al 3,2 per cento nel 2026 (+0,3 punti percentuali dalle stime di dicembre). Per gli Stati Uniti, l'inflazione dovrebbe accelerare dal 2,5 per cento del 2024 al 2,8 per cento nel 2025, per poi scendere al 2,6 per cento l'anno successivo. La crescita dei prezzi dell'Eurozona dovrebbe scendere al 2,2 per cento nel 2025, riducendosi di 0,1 punti percentuali, per poi raggiungere il 2,0 per cento nel 2026, mentre nel Regno Unito essa passerebbe dal 2,5 per cento del 2024 al 2,7 per cento nel 2025, per poi decelerare al 2,3 per cento nel 2026. Per la Cina, l'incremento dei prezzi salirebbe allo 0,6 per cento nel 2025 (dallo 0,2 per cento del 2024) e all'1,4 per cento nel 2026. Per il Giappone, le previsioni del tasso d'inflazione per il 2025 sono più elevate (al 3,2 per cento, dal 2,7 per cento dell'anno precedente), ma dovrebbe poi scendere al 2,1 per cento nel 2026; in tale anno, in molti Paesi, tra cui gli Stati Uniti, l'inflazione di fondo dovrebbe rimanere ancora al di sopra degli obiettivi delle banche centrali.

Segnali di possibili nuove fiammate dei prezzi sono emersi nei primi mesi dell'anno in corso dalle componenti dei PMI riferite ai prezzi dei servizi e dalle aspettative di inflazione dei consumatori in aumento in diversi Paesi, tra cui gli Stati Uniti e il Regno Unito.

Nei primi mesi dell'anno, i mercati finanziari hanno fortemente risentito delle evoluzioni politiche in atto. Dal lato obbligazionario, la recente decisione della Fed di attenuare il quantitative tightening si è tradotta in minore offerta di titoli governativi sul mercato e quindi rendimenti più bassi. In precedenza, il rendimento del Treasury decennale era aumentato dal 3,7 per cento in ottobre a quasi il 4,8 per cento in gennaio, poco prima dell'insediamento del nuovo presidente, e a fine marzo si muoveva tra il 4,2 e il 4,3 per cento.

Anche in Europa sono le attese di politica fiscale ad aver fatto muovere i rendimenti, ma in direzione opposta rispetto a quella statunitense. La traiettoria del Bund tedesco ha seguito un comportamento simile a quello dell'omologo titolo decennale statunitense, partendo da una media ottobre-novembre del 2,3 per cento e arrivando a superare il 2,6 per cento a gennaio. Successivamente era iniziata una fase di discesa dei rendimenti che è stata bruscamente invertita a inizio marzo a seguito degli annunci di spesa pubblica aggiuntiva da parte della Germania, nel contesto della profonda revisione del quadro di bilancio di riferimento europeo per i prossimi anni apportata dal cd. Piano Defence Readiness 2030. Di conseguenza, il rendimento del Bund si era portato al 2,8 per cento e i titoli governativi degli altri Paesi dell'area si sono mossi all'unisono.

Le difficoltà dell'economia cinese, che vanno al di là della lettura del dato di crescita del PIL, si sono invece tradotte in un prolungato calo dei rendimenti del titolo governativo decennale, scesi al di sotto del 2 per cento per la prima volta a dicembre e precipitati fino all'1,6 per cento agli inizi di gennaio. Le aspettative di una politica fiscale espansiva hanno fatto risalire i rendimenti intorno all'1,8 per cento. Al contrario, una robusta inflazione di fondo e le conseguenti aspettative sulla politica monetaria hanno portato i rendimenti dei titoli governativi giapponesi sui livelli massimi da diversi anni. Per la prima volta dal 2009, il rendimento del decennale ha raggiunto a fine marzo l'1,6 per cento, valore raddoppiato in soli sei mesi.

I tassi di cambio tra le valute si sono mossi in coerenza con i differenziali di rendimento. In generale, da settembre a gennaio, la narrazione prevalente sulle conseguenze delle politiche della nuova amministrazione statunitense ha sia sostenuto i rendimenti statunitensi, che rafforzato il dollaro. Quest'ultimo invece, da fine gennaio ha iniziato a perdere valore; in parte correggendo l'iniziale reazione eccessiva dei mercati alle aspettative sulle politiche della nuova amministrazione senza conoscerne pienamente i dettagli, in parte perché la narrazione sulla forza e la centralità dell'economia statunitense è andata cambiando.

Dal punto di vista europeo, la valuta comunitaria ha subito un forte deprezzamento tra settembre e gennaio, passando da 1,12 a 1,03 dollari per euro. Il cambio di rotta è arrivato a gennaio, anche a seguito di una inversione nella direzione dei flussi di capitali. L'euro ha quindi recuperato fino a quota 1,05 dollari, per poi apprezzarsi repentinamente oltre 1,08 dollari come risultato degli annunci soprattutto da parte della Germania, di maggiore spesa in difesa e infrastrutture (1,1 dollari è la media degli ultimi dieci anni). Simili movimenti si sono verificati rispetto alle altre principali valute.

L'evolversi delle attese sugli scenari geopolitici ed economici innescato dai diversi annunci e dalle prime misure in termini di politiche tariffarie ha presumibilmente avuto impatto sui listini azionari che, indubbiamente, hanno vissuto negli ultimi mesi una fase di svolta. Dopo un lungo rialzo che l'ha portato ai massimi storici,

l'azionario statunitense ha ritracciato alla fine di febbraio. Lo S&P500 ha perso il 10 per cento in poche settimane, soprattutto nel settore tecnologico. Più positivo l'andamento delle borse europee, con l'Eurostoxx-50 che nello stesso periodo ha guadagnato circa il 10 per cento, con differenze tra Paesi. Ad esempio, nel primo trimestre il DAX tedesco ha guadagnato il 15 per cento. Anche le borse delle principali economie asiatiche sono andate incontro a rilevanti oscillazioni.

Negli ultimi giorni, a seguito dell'annuncio del 2 aprile da parte dell'Amministrazione americana riguardo alle cosiddette tariffe reciproche, tutti i mercati azionari hanno subito violente correzioni al ribasso. I mercati finanziari restano molto volatili; pertanto, la descrizione dell'andamento delle variabili finanziarie riportata in questo Documento deve necessariamente essere contestualizzata.

Nel complesso, le stime sui ricavi aziendali dei prossimi anni, che guidano le quotazioni azionarie, potrebbero risultare abbastanza volatili nei prossimi mesi, a causa del riequilibrio degli assetti geopolitici e delle conseguenti incertezze riguardanti le tensioni commerciali, nonché delle politiche fiscali.

I rendimenti statunitensi potrebbero essere calmierati per effetto di una politica di bilancio improntata al ridimensionamento del deficit federale, che sembra essere una priorità della nuova amministrazione. Su di essi influiranno anche, naturalmente, le prospettive di crescita e di inflazione visti gli esiti incerti del nuovo corso di politica economica.

Nel vecchio continente, entrando in maggiore dettaglio su quanto sopra accennato, all'espansione fiscale per il riarmo proposto dalla Commissione europea si è aggiunto il voto del Parlamento tedesco per un piano di spesa infrastrutturale e di investimenti green nell'ordine di 500 miliardi (pari al 12 per cento del PIL del 2024) in dodici anni, e di investimenti in difesa che potrebbero arrivare a 400 miliardi in cinque anni, assieme all'aumento dello spazio di bilancio per i singoli Länder, che ora potranno indebitarsi strutturalmente fino allo 0,35 per cento del PIL anziché muoversi in pareggio. Il piano Defence Readiness 2030, annunciato il 4 marzo, aveva fatto aumentare i rendimenti dei titoli governativi decennali di ben 40 punti base in pochi giorni. È verosimile che i mercati abbiano scontato una maggior crescita nominale del PIL, anche se sono state avanzate ipotesi di un aumentato rischio di credito per il Bund tedesco. In ogni modo, nel corso delle settimane successive lo spostamento verso l'alto della curva dei tassi si è ridimensionato. Nel corso degli ultimi giorni si è verificata una ulteriore traslazione verso il basso della curva dei rendimenti; in particolare, gli annunci del 2 aprile hanno spinto verso gli acquisti dei beni rifugio, di cui si sono giovate anche le quotazioni del Bund tedesco.

L'aumento dell'incertezza legato agli effetti delle politiche commerciali restrittive in atto, la cui ulteriore evoluzione è di difficile valutazione, e il deterioramento del quadro geopolitico internazionale hanno ridimensionato le prospettive di crescita secondo l'OCSE per l'anno in corso e per il 2026 per quasi tutti i principali Paesi avanzati.

Secondo le stime contenute nell'Interim Economic Outlook dell'OCSE di marzo, la crescita dell'economia globale dovrebbe decelerare al 3,1 per cento nel 2025 e al 3,0 per cento nel 2026, per via degli effetti delle barriere al commercio in diversi Paesi del G20, dell'enneso di possibili contromisure da parte dei Paesi colpiti dai dazi statunitensi e di una maggiore incertezza sugli sviluppi geopolitici che peserebbe sui consumi e sugli investimenti.

Per gli Stati Uniti, la crescita del PIL (rivista al ribasso di 0,2 punti percentuali rispetto alle previsioni di dicembre 2024) dovrebbe rallentare al 2,2 per cento nel 2025 e all'1,6 per cento nel 2026 (-0,5 punti percentuali). La crescita cinese, pari al 5,0 per cento nel 2024, è attesa scendere al 4,8 per cento nel 2025 (+0,1 punti percentuali dalle previsioni precedenti) con l'impatto dei dazi controbilanciato dalle misure interne di stimolo ai consumi, per poi ridursi al 4,4 per cento nel 2026. Il PIL del Giappone, dopo la sostanziale stagnazione del 2024, dovrebbe aumentare dell'1,1 per cento nel 2025, per poi rallentare significativamente allo 0,2 per cento nel 2026 (stime riviste per entrambi gli anni al ribasso di 0,4 punti percentuali rispetto alle previsioni di dicembre). L'area dell'euro nel 2025 e nel 2026 dovrebbe continuare a crescere, con il PIL in aumento rispettivamente all'1,0 per cento e all'1,2 per cento, al di sotto delle precedenti previsioni di 0,3 punti percentuali in entrambi gli anni. La crescita del Regno Unito si prevede in accelerazione all'1,4 per cento (-0,3 punti percentuali) nell'anno in corso per poi rallentare all'1,2 per cento (-0,1 punti percentuali) nel 2026.

Si chiarisce nuovamente che anche questo scenario di crescita per l'economia potrebbe essere rivisitato alla luce dell'ulteriore evolversi del quadro delle relazioni commerciali a livello internazionale o di altri eventi di natura geo-politica. Tra i rischi al ribasso che potrebbero deteriorare ulteriormente le previsioni di crescita vi sarebbero l'avvistarsi sfavorevole delle misure tariffarie e l'accelerazione del processo di frammentazione globale del commercio; da non escludere anche l'inasprimento della politica monetaria per frenare una eventuale nuova accelerazione dell'inflazione. Tra i rischi al rialzo per la crescita, vi sarebbero il raggiungimento di eventuali accordi commerciali tra Paesi e un framework di policy più stabile a livello internazionale.

Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025

Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento.

Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

TAVOLA I.2.3.1: IPOTESI DI BASE

	2023	2024	2025	2026	2027
Tasso di interesse a breve termine (% media annuale) (1)	n.d.	3,55	2,08	1,96	2,27
Tasso di interesse a lungo termine (% media annuale) (1)	4,35	3,71	3,84	4,05	4,21
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,1	1,08	1,05	1,05	1,05
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,8	2,66	2,47	2,58	2,74
PIL reale UE (tasso di crescita)	0,5	0,9	1,1	1,4	1,6
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	0,7	2,5	1,9	1,8	2,4
Prezzi del petrolio (Brent, USD/barile)	82,4	80,6	72,6	68,8	67,7
Prezzi del gas (TTF, EUR/MWh)	40,7	34,4	45,6	36,8	30,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI						
	2023	2024	2025	2026	2027	
	Livello (1)	Var. %		Var. %		
PIL						
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Defiatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2	1,8
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0	2,6
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.080,7	0,4	0,4	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5	0,7
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi	602,6	0,2	0,4	0,1	2,0	2,7
Importazioni di beni e servizi	542,4	-1,6	-0,7	1,2	2,9	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Demandia interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0	0,7
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2	0,0
Deflatori e IPCA						
Defiatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9	1,8
Defiatore dei consumi pubblici	108,5	1,0	3,5	1,6	2,2	0,5
Defiatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9	2,1
Defiatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5	2,0
Defiatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5	1,8
Mercato del lavoro						
Ocupazione nazionale						
(1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7	2,9
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9	2,2
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9	5,8
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.890,3	1,0	1,3	1,0	0,9	0,8
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,6	1,1	0,7	0,6	0,6

IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

Secondo le stime ufficiali rilasciate dall'Istat, nel 2024 la finanza pubblica ha registrato un andamento notevolmente migliore rispetto alle previsioni del Piano. Il rapporto deficit/PIL è stimato al 3,4 per cento, mentre il rapporto debito/PIL al 135,3, livelli che risultano inferiori alle attese rispettivamente di 0,4 e 0,5 punti percentuali. Il saldo primario è tornato in avanso per la prima volta dalla pandemia, raggiungendo un livello pari allo 0,4 per cento del PIL.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente conferma il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 e la sua ulteriore riduzione nel 2027, una tendenza che è prevista proseguire anche nel 2028.

Sebbene negli anni 2025 e 2026 si confermi l'aumento del rapporto debito/PIL connesso all'impatto di cassa della fruizione dei crediti di imposta relativi, in particolare, ai bonus edilizi e alla maggiore spesa per interessi passivi, anche grazie al livello di partenza relativamente migliore delle attese, tale rapporto è previsto collocarsi su livelli inferiori rispetto al Piano. L'esaurirsi dell'impatto dei crediti di imposta, unitamente al consolidamento dell'avanzo primario, consentirà una riduzione del rapporto a partire dal 2027.

L'andamento della spesa netta può ritenersi conforme alle raccomandazioni del Consiglio europeo. Nel 2024, la stima a consuntivo del tasso di crescita di tale indicatore è risultata pari al -2,1 per cento, una riduzione maggiore rispetto a quanto previsto. Nel 2025 la spesa netta è prevista crescere dell'1,3 per cento, lo stesso tasso raccomandato dal Consiglio.

Il quadro delineato lascia ritenere che la manovra di bilancio per il triennio 2025-2027 sia stata efficace nel conseguire gli obiettivi che il Governo italiano si era prefissato anche ai fini della Procedura per disavanzi eccessivi in corso.

Le nuove simulazioni DSA effettuate, aggiornate in coerenza con l'approccio seguito dalla Commissione e utilizzando i dati di preconsuntivo per il 2024, confermano che il percorso di crescita della spesa netta delineato nel Piano sarebbe robusto rispetto all'attuale deterioramento delle prospettive economiche e continuerebbe ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche di medio periodo.

Infine, riguardo alle passività potenziali, nel 2024 le escussioni legate agli schemi di garanzia sono risultate pari a circa 2,5 miliardi, meno dell'1 per cento del valore di esposizione a inizio anno. Lo stock di garanzie pubbliche e lo stock di non-performing loans nei bilanci delle banche italiane sono risultati in discesa nel 2024 rispetto al 2023.

Previsioni per gli anni successivi nello scenario a legislazione vigente

Gli aggiornamenti del quadro di previsione di finanza pubblica per il biennio 2026 – 2027 confermano l'impianto complessivo presentato nel Piano. Per quanto riguarda il deficit, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento per il 2026, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento.

Le previsioni per la spesa per interessi, anch'esse sostanzialmente in linea con il Piano, si attestano nei due anni di previsione rispettivamente al 4,0 e 4,2 per cento del PIL. Nel 2028, il leggero aumento previsto per la spesa per interessi non comprometterebbe il miglioramento del deficit già previsto.

TAVOLA II.1.3.1 DIFFERENZE RISPETTO AL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE					
	2023	2024	2025	2026	2027
TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE (var. %)					
PSBMT 2025-2029	0,7	1,0	1,2	1,1	0,8
DFP 2025	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Differenza	0,0	-0,3	-0,6	-0,3	0,0
INDEBITAMENTO NETTO (% del PIL)					
PSBMT 2025-2029	-7,2	-3,8	-3,3	-2,8	-2,6
DFP 2025	-7,2	-3,4	-3,3	-2,8	-2,6
Differenza	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0
DEBITO PUBBLICO (% del PIL)					
PSBMT 2025-2029	134,8	135,8	136,9	137,8	137,5
DFP 2025	134,6	135,3	136,6	137,6	137,4
Differenza	-0,2	-0,5	-0,3	-0,2	-0,1

Nota: I valori espongono gli andamenti dello scenario programmatico per il PSBMT e dello scenario tendenziale sottostante questo Documento. Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La riduzione dell'indebitamento netto sarà trainata dal progressivo e sostenuto miglioramento dell'avanzo primario, che salirebbe dallo 0,7 per cento del PIL nel 2025, all'1,2 per cento nel 2026 e ulteriormente all'1,5 per cento nel 2027.

Più in dettaglio, il progressivo incremento dell'avanzo primario sarà favorito dal consolidamento della riduzione della spesa primaria nel biennio considerato (che dal 46,9 per cento del PIL nel 2025 passerebbe al 46,6 per cento nel 2026 e al 45,5 per cento nel 2027). Questa tendenza è legata alla contrazione della spesa primaria corrente e dei contributi agli investimenti; al contrario, la voce degli investimenti pubblici continuerebbe a crescere nel 2026 e rimarrebbe poi sostanzialmente costante nel 2027, mantenendosi per tutto l'orizzonte previsivo su livelli marcatamente superiori alla media storica.

Le entrate totali in rapporto al PIL risulterebbero in lieve aumento nel 2026 (47,8 per cento) per poi tornare intorno al 47 per cento a partire dal 2027, principalmente per il progressivo esaurirsi dei contributi del PNRR che incidono, in particolare, sulle entrate in conto capitale. Le altre entrate in rapporto al PIL manterebbero un profilo essenzialmente stabile.

Per il 2028 si prevede un mantenimento delle tendenze qui riportate, con un progressivo contenimento della spesa primaria corrente e la contestuale stabilità degli investimenti pubblici, tale da consentire un ulteriore consolidamento dell'avanzo primario (oltre il 2 per cento del PIL) e del deficit di bilancio (previsto scendere al 2,3 per cento del PIL).

L'ATTUAZIONE DELLE ALTRE RIFORME E INVESTIMENTI STRATEGICI PREVISTI NEL PNRR

Oltre all'azione riformatrice nelle sei aree prioritarie sopra descritte e al suo completamento, nei paragrafi seguenti saranno illustrati i progressi compiuti per rispondere alle Raccomandazioni Specifiche del Consiglio UE indirizzate all'Italia e per contribuire al raggiungimento degli obiettivi comuni dell'Unione europea.

In particolare, il Governo ha favorito l'attuazione e il consolidamento delle iniziative previste dal PNRR e dai programmi per la coesione per il miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze anche digitali di studenti e docenti, nonché per ridurre l'abbandono scolastico e colmare divari territoriali e di genere nell'apprendimento e nei servizi scolastici. Inoltre, il Governo ha portato avanti l'attuazione della riforma dell'istruzione tecnica e della filiera formativa tecnologico-professionale, potenziandone le prospettive di internazionalizzazione.

In più, come previsto nel Piano, il Governo ha continuato a sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'occupazione, nonché l'allineamento tra le competenze dei lavoratori e quelle richieste dalle transizioni verde, digitali e sociali di imprese e Pubbliche Amministrazioni. Lo testimoniano, tra le altre cose, l'avanzamento della riforma delle politiche attive, il rafforzamento dei Centri per l'impiego e il potenziamento del Sistema Duale e del Servizio Civile Universale, previsti dal PNRR. Tale sforzo viene amplificato dalle misure finanziate con risorse nazionali e fondi della coesione, che hanno introdotto o potenziato il sostegno della produttività e dell'occupazione di donne, giovani e individui in condizioni svantaggiate, oltre che dagli incentivi per il prolungamento dell'età lavorativa.

Di natura trasversale è stata l'azione svolta dal Governo per accelerare la convergenza economica e sociale del Paese, mediante: i) la presentazione del Piano Strategico per la Zona Economica Speciale Unica per il Mezzogiorno (ZES Unica); ii) la riforma della politica della coesione, con l'individuazione di interventi prioritari e processi accelerati; iii) il consolidamento di strumenti di semplificazione degli oneri amministrativi e di sup-

porto agli investimenti, alla ricerca e all'occupazione nei territori della ZES Unica; iv) l'attuazione degli interventi per combattere la povertà educativa, il sostegno alla cultura e l'equità sanitaria.

Inoltre, il Governo ha accelerato il completamento degli investimenti PNRR per il potenziamento, la messa in sicurezza e la digitalizzazione delle reti dei trasporti e la realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, la transizione e sicurezza energetica e la rigenerazione urbana.

Particolare attenzione è stata data al potenziamento del servizio sanitario nazionale (SSN), mediante: i) l'avanzamento degli investimenti del PNRR; ii) le misure per un'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera tempestiva e di qualità, anche mediante la riduzione delle liste di attesa; iii) l'incremento delle risorse per il finanziamento del SSN che mirano anche a potenziare l'attrattività delle professioni sanitarie e valorizzare la formazione specialistica.

Il Governo ha rafforzato il proprio sostegno ai soggetti vulnerabili, attraverso le politiche attive per la partecipazione al mercato del lavoro e l'incremento delle risorse a sostegno dei pensionati, degli studenti fuori sede e degli inquilini morosi per impossibilità oggettiva e a contrasto della povertà alimentare ed energetica.

Non da ultimo, sono stati accelerati gli sforzi per velocizzare la transizione ecologica e digitale, in considerazione della sicurezza energetica e della criticità delle catene di approvvigionamento mondiali. Ciò è stato possibile attraverso le diverse misure e investimenti che hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, nel piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali e nel PNRR. A rafforzamento di tali azioni, rileva anche un maggiore impegno dell'Italia sulla scena internazionale per una diversificazione dell'approvvigionamento energetico, anche mediante l'attuazione del Piano Mattei e la promozione di investimenti negli stadi midstream e downstream nei Paesi in via di sviluppo ricchi di materie prime critiche.

PROGRAMMA DI MANDATO

Il territorio

Ambiente – Urbanistica - Lavori pubblici

Una sfida iniziata

Coerentemente con quanto è stato realizzato fino a ora, l'orientamento della programmazione urbanistica dei prossimi anni è coerente con un'idea di paese equilibrato, ricco di connessioni, inclusivo, fruibile, verde. Vogliamo, infatti, che il nostro mandato sia caratterizzato dalla massima attenzione all'ambiente, un tema non più rimandabile, la cui urgenza è sotto gli occhi di tutti e del quale, in quanto amministratori, intendiamo assumerci la nostra parte di responsabilità, attraverso campagne di sensibilizzazione dei cittadini, per stimolare buone pratiche e abitudini virtuose, e attraverso scelte ben precise, finalizzate alla salvaguardia del territorio, all'investimento sulle energie rinnovabili e che trovino una concretizzazione anche nello sviluppo del nuovo piano urbanistico. Proprio in relazione all'urbanistica e ai lavori pubblici, dunque, si punterà ad un'azione di pianificazione che focalizzi le priorità dei temi della rigenerazione urbana e della qualificazione ambientale.

Le nostre proposte

Per questi motivi, intendiamo investire sulla qualità dei borghi e delle infrastrutture urbanistiche, attraverso la cura dei marciapiedi e delle strade, delle aree verdi, delle interconnessioni tra una zona e l'altra del paese e dando continuità agli importanti sforzi compiuti in questi anni: i sentieri e i percorsi che collegano il torrente Baganza e la collina, le piste ciclabili e i progetti di mobilità dolce, il miglioramento degli edifici pubblici e in particolare delle scuole e delle strutture sportive, con, tra le altre cose, il completamento degli investimenti previsti dal contratto di gestione dell'impiantistica (e in particolare la realizzazione del palazzetto dello sport con il relativo ammodernamento e ampliamento dei servizi annessi alla palestra).

Nei prossimi anni, poiché il progetto del nuovo ponte sul Baganza è in fase avanzata di definizione e dunque si avvicina il completamento della strada pedemontana, sarà finalmente possibile riprogettare la parte nord di Sala, conferendole la caratteristica di una sorta di portale di ingresso al paese. La strada provinciale, dunque, potrà divenire a tutti gli effetti una strada urbana e allo stesso modo sarà possibile trasformare la zona tra via Maestri e il torrente in un quartiere verde collegato all'asse del Baganza fino al centro sportivo e da lì verso la collina a sud del capoluogo e verso i Boschi di Carrega.

A questo proposito, intendiamo dare valore alla comunità del Parco dei Boschi Carrega – cioè il complesso di realtà e persone che condividono l'amore per questo luogo e la volontà di preservarlo, l'Ente parco, le associazioni e i cittadini che lo vivono, i residenti e i Comuni che ne fanno parte – per contribuire, in ragione delle nostre peculiarità e in base alle competenze specifiche dell'Ente locale, a rendere il Parco stesso sempre più un luogo pubblico, vissuto dalle famiglie, dagli escursionisti, dagli appassionati, che mantenga, tuttavia, le specificità di un parco naturale, quale è.

Alla luce di queste trasformazioni, pare sempre più necessario dotare Sala Baganza di una segnaletica più capillare e più incisiva, che disegni un reticolato fruibile e utile, un sistema innovativo che risponda tanto a una funzione turistica e orientativa quanto a una funzione di promozione territoriale e che al tempo stesso racconti l'identità del paese, che unisca le emergenze storico-artistiche con quelle paesaggistiche, le informazioni commerciali con quelle relative ai servizi e alle strutture.

Dovremo necessariamente puntare sulla transizione energetica, accelerare il passaggio alle energie rinnovabili, scommettere sulla forestazione urbana, sull'economia verde, sulla bioedilizia e sull'efficienza energetica e incentivare la mobilità sostenibile.

Ambiente

- Avvieremo il percorso verso la neutralità climatica al 2050, sfruttando il verde pubblico e l'ampia presenza di boschi privati e valorizzandone la capacità di assorbimento della CO₂. Il PAESC dovrà diventare il "libro guida" dei progetti territoriali dei prossimi anni. L'obiettivo di riduzione delle emissioni almeno del 40% comporta uno spostamento dell'attenzione sui risultati da raggiungere nel settore privato e nel settore trasporti. Per lo sviluppo dei relativi progetti si ritiene determinante il supporto dell'Unione Pedemontana Parmense, da identificare come soggetto che, con la necessaria autorevolezza, potrà favorire sinergie con altri soggetti pubblici e privati, e in particolare con il settore industriale.
- Grazie ad una serie di interventi di potenziamento/ammodernamento delle infrastrutture acquedottistiche

sono ormai risolti i problemi di approvvigionamento e di qualità dell'acqua nelle frazioni; attraverso la necessaria azione di impulso nei confronti del gestore, vogliamo programmare ulteriori interventi di qualificazione del servizio, con particolare attenzione alle possibili interconnessioni tra le reti e al miglioramento di efficienza del sistema idrico.

- Promuoveremo forme di mobilità sostenibile, stimolando azioni a livello sovra comunale, come, ad esempio, l'istituzione di un *Mobility Manager* per l'Unione Pedemontana, che dovrà proporre e coordinare progettualità finalizzate a ridurre gli spostamenti tramite auto privata e dialogare, tra gli altri, anche con i *Mobility Manager* delle aziende per favorire iniziative come Car Pooling, Micro-Car Sharing, Navette, Bici Elettriche, ecc.; inoltre intendiamo avviare un confronto con i gestori di TPL per favorire in particolare la possibilità di muoversi sui mezzi pubblici con la propria bicicletta.
- Incentiveremo la diffusione di automezzi elettrici nel parco veicolare privato. Al raggiungimento di questo obiettivo, che è influenzato principalmente da determinanti sovra locali, contribuirà la nuova disciplina urbanistica e l'attuazione di accordi per favorire l'installazione di colonnine di ricarica su suolo pubblico.
- Promuoveremo ulteriormente la mobilità lenta, continuando nella direzione del miglioramento della sicurezza e della disponibilità di percorsi ciclopedinali soprattutto nei tragitti casa-scuola, facilitando forme di eco-turismo tramite percorsi che mettano in relazione Sala Baganza con i Comuni limitrofi (Collecchio, Felino, Parma), con le attività enogastronomiche e con il patrimonio storico-architettonico del territorio, senza dimenticare, infine, possibili ulteriori percorsi anche nelle realtà frazionali.
- Parteciperemo a progettualità, auspicabilmente di rilievo sovra comunale, che garantiscano ulteriore impulso alla cosiddetta economia circolare e consentano di ridurre ulteriormente la quantità di rifiuti avviati a smaltimento (ad esempio attraverso l'attivazione di centri per il riuso, a cui i cittadini possano consegnare beni di cui non intendono più servirsi ma che siano ancora utilizzabili).
- Intensificheremo le attività di carattere informativo, educativo e culturale per la cittadinanza e specialmente per le scuole, volte, ad esempio, all'educazione allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti, alla raccolta differenziata e più in generale alla gestione delle risorse e al rispetto dell'ambiente. In questo senso, riteniamo importante proseguire nella promozione del progetto di Composharing, nel tentativo di coinvolgere il più ampio numero possibile di famiglie, e allo stesso modo pensiamo sia doveroso profondere un impegno ulteriore per rispettare le direttive ministeriali in materia di eliminazione della plastica, soprattutto attraverso campagne di sensibilizzazione sociale e attraverso la collaborazione con la scuola e con le aziende.
- Proseguiremo nella direzione di un miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture pubbliche, con ulteriori interventi sugli impianti e sulle strutture (proseguendo, tra l'altro, le azioni già avviate per la riqualificazione degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica).
- Vogliamo imprimere un'accelerazione al percorso di condivisione delle politiche energetiche con i Comuni dell'Unione pedemontana e in particolare con i Comuni limitrofi, così da progettare azioni specifiche in forma associata.
- Promuoveremo forme di partecipazione attiva dei cittadini alle questioni ambientali avviando la costituzione di Comunità solari, cioè associazioni di cittadini e imprese che, attraverso azioni concrete (ad esempio piattaforme fotovoltaiche e impianti solari termici comuni) contribuiscono a cambiare il futuro energetico del proprio territorio o attivando una consultazione ambientale da coinvolgere nelle azioni concrete e nelle campagne di sensibilizzazione, al fine di stimolare i processi partecipativi.
Inoltre riteniamo che sia fondamentale dedicare un'attenzione particolare al torrente e al rapporto che la comunità cittadina di Sala Baganza ha con questo. In particolare intendiamo coordinare, favorire e attuare interventi in grado di dare più spazio al naturale processo di evoluzione del torrente ricreando le condizioni morfologiche, vegetazionali e funzionali tipiche dell'ambiente fluviale:
 - Promuoveremo la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali tra la strada e il fiume, in particolare in quei tratti del corso in cui l'espansione del territorio urbanizzato o la presenza di attività produttive limita lo spazio a disposizione della dinamica fluviale, valorizzando la vegetazione riparia e migliorando la gestione delle superfici forestali.
 - Nell'ambito del "contratto di fiume", vogliamo dare impulso ad un progetto territoriale di dimensione sovracomunale finalizzato a condividere una strategia per la messa in sicurezza del territorio, la gestione delle acque e la valorizzazione del patrimonio ambientale e territoriale del bacino idrografico del torrente Baganza.
 - Favoriremo, grazie ad uno stretto coordinamento con gli uffici regionali competenti, ed anche, se necessario, attraverso il protagonismo del Comune, l'esecuzione di interventi in grado di diminuire gli impatti di fenomeni fluvio-torrentizi, in particolare delle erosioni laterali/di fondo del corso d'acqua e le interferenze con i servizi a rete e puntuali presenti nelle aree perifluviali.
 - Proseguiremo, nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza della sponda sinistra del torrente, il ripristino di un'infrastruttura di collegamento che, qualificata come ciclopista lungo il Baganza, potrà connettersi con il sistema delle ciclovie di rilievo internazionale (Eurovelo). Un itinerario da allestire e valorizzare come percorso cicloturistico di rilievo regionale e che inanella nel suo tracciato polarità di straordinario livello, quali la Rocca Sanvitale, i Boschi del Carrega, il borgo di San Vitale Baganza;
 - Valorizzeremo la funzione della fascia ripariale del Baganza quale vettore per favorire lo spostamento

quotidiano tra i centri urbani posti in fregio all'area, sviluppando e portando a sistema una rete di attrezzature sportive e di luoghi attrezzati per la fruizione dell'ambiente fluviale.

Urbanistica e Lavori pubblici

- La ormai prossima risoluzione dell'annosa questione di Piazza XXV aprile ci consentirà di ridisegnare una buona parte del centro cittadino e in particolare la zona terminale di Via Vittorio Emanuele II, la stessa Piazza XXV aprile e le rispettive connessioni con via Dante e via Rosa Romeo, anche in un'ottica di incentivazione delle occasioni di animazione del centro e di sviluppo del Centro commerciale naturale.
- Come detto, la concretizzazione del progetto del nuovo ponte sul Baganza consentirà una complessiva progettazione di via Maestri, dell'intersezione con Via Roma e più in generale della zona Nord del paese, immaginando che possa diventare un vero e proprio portale di ingresso al paese con un boulevard verde che la colleghi con l'asse del torrente e da quello al centro sportivo.
- Proseguiremo gli interventi intrapresi mirando a fare del centro un complesso organico e necessariamente collegato in ogni sua parte, con ulteriori lavori di riqualificazione di strade, percorsi e spazi pubblici che si snodano dal nucleo più centrale (innanzitutto via Vittorio Emanuele II e l'intorno di piazza XXV aprile, il cui assetto proprietario dovrebbe finalmente definirsi a breve). Rientra nell'ambito di questo programma di riqualificazione il completamento dei lavori avviati su Piazza Gramsci, con la sistemazione dell'acciottolato e la valorizzazione del suo Monumento ai caduti.
- Proseguiremo il processo avviato di abbattimento delle barriere architettoniche per garantire la piena percorribilità e fruibilità degli spazi pubblici.
- Intendiamo confermare l'intensa azione realizzata per il miglioramento della sicurezza e della qualità dei nostri edifici scolastici. Numerosi progetti sono già in fase avanzata di definizione o "cantierabili", tra questi saranno candidati nelle programmazioni nazionali/regionali di settore: l'ampliamento del refettorio per la scuola primaria e la formazione di un corpo di collegamento con la palestra; il secondo stralcio dei lavori di miglioramento sismico della scuola secondaria; la formazione di nuovi ambienti di apprendimento per la scuola primaria. Opere alle quali si accompagneranno ulteriori significativi miglioramenti della qualità dell'offerta didattica, già riconosciuta su livelli di eccellenza. Altri interventi, di minore impatto, saranno effettuati per migliorare ulteriormente il carattere di forte integrazione nel nucleo urbano del plesso scolastico (es. ottimizzazione del sistema degli accessi dalla strada pubblica; adeguamento dell'ingresso alla palestra della scuola secondaria). È confermata la necessaria attenzione anche alla qualità degli ambienti (luce e colori).
 - Considereremo la collaborazione con la Provincia per attuare interventi che migliorino la sicurezza per gli utenti delle strade provinciali che interessano il capoluogo, agendo in particolare con lavori puntuali sugli attraversamenti pedonali e sui marciapiedi.
 - Realizzeremo aree verdi attrezzate per i bambini, sia attraverso l'attuazione di accordi urbanistici già definiti, come nell'area PP20 in via Figlie della croce, sia agendo su altri contesti più periferici con interventi diretti. A questo proposito l'ormai imminente completamento delle opere di urbanizzazione del PP9 consentirà, tra l'altro, di disporre di un'area attrezzata anche in via Naufraghi del Galilea.
- Miglioreremo gli accessi al percorso che si snoda lungo l'argine del Baganza, favorendone, in logica urbana, la funzione di collegamento e valorizzandone il potenziale quale parte di una più estesa rete sentieristica diffusa, che, partendo dal torrente e attraversando il capoluogo, arrivi fino al Parco dei Boschi di Carrega e le sue emergenze storico-architettoniche e paesaggistiche.
- Ci impegniamo affinché sia portato a termine il percorso di investimenti previsti per gli impianti sportivi dal bando di gestione delle strutture, in particolar modo attraverso la realizzazione di una palestra polifunzionale (Palazzetto) nell'area del Parco del torrente Baganza, che sia connessa con il resto del paese e che preveda ulteriori interventi migliorativi (percorsi verdi, percorsi perdonali, punti ristoro e relax in dialogo con il contesto) e poi intervenendo sulle strutture esistenti a servizio del calcio e del baseball per migliorarne l'efficienza e ampliarne le funzioni.
- Garantiremo il nostro impegno, attraverso il confronto avviato con il gestore, affinché sia offerta una adeguata qualità del servizio di telefonia fissa in tutti i punti del territorio comunale. Allo stesso tempo, ricercheremo collaborazioni con la Regione e con Lepida per sperimentare modalità innovative di erogazione dei servizi di trasmissione dati e di telefonia mobile, con attenzione prioritariamente rivolta alle aree del territorio con presentano condizioni maggiormente critiche (ad esempio Talignano).
- Essendo sostanzialmente completato l'intervento di riqualificazione del servizio di illuminazione pubblica, porremo attenzione, specie nelle frazioni, su quegli snodi di viabilità che potrebbero risultare ancora critici perché non sufficientemente illuminati.

Le persone: giovani e futuro

Scuola – Sport – Politiche giovanili

Il percorso compiuto

La scuola ha rivestito un ruolo centrale nell'azione di governo della passata legislatura, poiché riteniamo che questa sia un formidabile luogo di cultura ed educazione, il laboratorio dove si formano non solo le competenze, ma anche la partecipazione e la cittadinanza, perché è lì che si affinano le capacità di ascoltare, confrontarsi, dialogare. Per questi motivi il Comune ha investito numerose risorse tanto per la messa in sicurezza degli edifici, per il loro efficientamento energetico, per la cura degli spazi e delle attrezzature, quanto per accompagnare e sostenere i progetti del Piano dell'offerta formativa, in un proficuo rapporto quotidiano di ascolto e di reciproca collaborazione.

Allo stesso modo, a Sala Baganza lo sport ha sempre avuto una rilevante importanza, lo si evince dal numero di praticanti e dalla varietà di discipline presenti sul territorio, oltre che da una impiantistica di eccellenza. Negli ultimi anni, in particolare, si è lavorato per consolidare i rapporti con UISP e CONI, così da convogliare su Sala Baganza importanti progetti "di prospettiva", come la creazione di un Centro federale CONI, che, per il momento, vede il coinvolgimento diretto delle società del Volley e del Baseball; si è lavorato, ancora, per consolidare il ruolo della Consulta sportiva, attribuendole sempre più competenze di carattere progettuale e propositivo e cercando di stimolare la collaborazione virtuosa tra le varie società del territorio; si è investito in modo significativo sull'impiantistica, specialmente grazie alle scelte compiute in fase di stesura del bando per la gestione delle strutture sportive, che prevede rilevanti interventi di miglioramento da parte del nuovo gestore: in questo modo, ad esempio, si è riusciti a completare il nuovo campo da calcio in sintetico a fianco del campo principale; e infine abbiamo mantenuto un determinante supporto all'organizzazione di importanti eventi sportivi, primi fra tutti il torneo internazionale di Baseball e Softball (ma anche Vivicità, le gare podistiche invernali ed estive del circuito provinciale dei Trail, i tornei di calcio giovanile, le competizioni internazionali di pesistica, la Parma-Poggio di Berceto, eccetera).

Allo sport sono legate anche le politiche giovanili, dato che un grande numero di ragazze e di ragazzi di Sala praticano sport nelle nostre società; ma in questi anni, il risultato più interessante raggiunto è stata l'assegnazione in comodato dei locali di via Garibaldi, decisione che ha stimolato di fatto la costituzione di una realtà giovanile autonoma e indipendente, capace di animare il paese, di partecipare attivamente alla vita della comunità e di aggregare in modo straordinario tantissimi ragazzi di Sala Baganza e del territorio circostante

Le nostre proposte

Scuola

- Proseguiremo con il sostegno ai progetti inseriti nel Piano dell'offerta formativa in un'ottica di supporto alla didattica, come, ad esempio, progetti di promozione del benessere, scambi culturali, diffusione della pratica sportiva, educazione ambientale e civica.
- Allo stesso modo, vogliamo proseguire nel sostegno alle attività didattiche dei tre ordini di scuola attraverso il finanziamento di percorsi strutturati e mirati ai bisogni dei gruppi classe.
- Supporteremo occasioni di formazione per insegnanti, per studenti e per genitori relativamente agli ambiti oggi di maggiore emergenza, come i disturbi specifici dell'apprendimento, l'uso consapevole delle nuove tecnologie, l'educazione alla legalità, anche con l'obiettivo di incentivare l'indispensabile alleanza educativa tra scuola e famiglie.
- Intendiamo investire ulteriormente sul Consiglio comunale dei ragazzi, utilizzando questo strumento come laboratorio di cittadinanza, partecipazione attiva e come collegamento tra la scuola e il paese, avvicinando sempre più chi ne fa parte alle buone pratiche amministrative e alla conoscenza della "macchina comunale".
- Riteniamo fondamentale continuare a garantire il supporto necessario al diritto allo studio.
- Intendiamo inoltre intervenire in aiuto dell'istituzione scolastica nel prioritario compito dell'integrazione, sia nei confronti di bambini e ragazzi di provenienza straniera, attraverso interventi di sostegno allo

studio della lingua italiana, sia nei confronti della disabilità, in accordo con l'Azienda pedemontana sociale.

- Concorderemo con l'Istituto comprensivo e con l'Azienda pedemontana sociale azioni e interventi finalizzati sia alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, sia all'orientamento alle scelte professionali e di studio.
- Garantiremo la giusta attenzione alla formazione permanente per gli adulti soprattutto attraverso la promozione delle strutture deputate a questo scopo, mirando ad una collaborazione sempre più strutturata con il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti).
- Garantiremo il necessario sostegno ai bisogni relativi alla dotazione strumentale della scuola, coerentemente con le linee di indirizzo previste nel Piano triennale dell'offerta formativa (come, ad esempio, la strumentazione digitale o le attrezzature utili all'avvio di nuove progettualità).
- Coinvolgeremo sempre più strettamente la scuola in progetti di conoscenza e fruizione del patrimonio storico, artistico e ambientale del territorio, dando continuità in special modo alle iniziative già avviate di recupero della storia del 900.
- Manterremo alto il livello dei servizi a supporto della scuola; in particolare, cogliendo l'occasione del nuovo affidamento del servizio di refezione, si lavorerà per sfruttare pienamente il potenziale della nuova cucina della scuola dell'infanzia anche a vantaggio degli utenti della primaria, elevando la qualità e la varietà dei pasti delle mense.

Sport

Intendiamo proseguire nella direzione intrapresa, da un lato stimolando le associazioni sportive di Sala a immaginare progetti di espansione della base dei praticanti (tra i bambini, tra persone con disabilità, tra ragazzi di famiglie con maggiori difficoltà); da un altro lato aumentando ulteriormente la qualità delle strutture sportive, così da intercettare nuovi progetti, nuove idee e occasioni: la collaborazione con il gestore delle strutture e con altri soggetti privati deve essere, infatti, rivolta prevalentemente a questo aspetto. Sala Baganza, insomma, deve divenire una sorta di "cittadella dello sport", dove i cittadini del paese, ma anche coloro che vengono da "fuori", possano godere di iniziative, eventi, strutture che altrove non è sempre possibile trovare. In questa direzione, siamo intenzionati ad avviare anche nel settore sportivo utili collaborazioni con i Comuni vicini, aumentando la varietà di discipline praticate e aggiungendo ulteriori competizioni prestigiose in aggiunta a quelle che già vengono ospitate.

- Ci impegniamo a creare le condizioni favorevoli affinché venga terminato nei tempi più rapidi possibili il percorso di investimenti previsto dal Bando per la gestione degli impianti sportivi: il primo obiettivo, dunque, è quello della realizzazione di una nuova palestra polifunzionale, una sorta di palazzetto dello sport, a cui si collegheranno anche importanti interventi di riqualificazione dell'area del Centro feste, con un punto ristoro e una nuova ridefinizione degli spazi di accesso alla piscina, ai campi da tennis e al parco.
- Sosterremo il progetto avviato di creazione di un centro federale CONI, in supporto alle associazioni sportive che vi hanno aderito, in modo che possa diventare realmente operativo in tempi brevi per cominciare, quanto prima, a promuovere tra i più piccoli i valori dello sport: la socializzazione, il benessere, il rispetto delle regole, il desiderio di migliorarsi, oltre allo sviluppo delle competenze motorie.
- Intendiamo proseguire nel lavoro di monitoraggio delle esigenze delle nostre società sportive, per intercettare rapidamente bisogni, proposte, problemi, idee. A questo scopo, dovrà continuare a rivestire un'importanza centrale la Consulta sportiva.
- Proseguiremo negli interventi di manutenzione e miglioramento delle strutture sportive afferenti al plesso scolastico, così da rispondere ai bisogni crescenti delle nostre società.
- Intendiamo avviare delle collaborazioni con le società del territorio per fare in modo che alcune aree, specialmente le più periferiche, possano essere affidate alla loro gestione, riqualificate con il loro intervento e con il supporto del Comune e utilizzate specificamente per la pratica sportiva.

Politiche giovanili

Esistono delle sfide educative che il nostro tempo ci pone di fronte e che vanno affrontate, anche in un contesto ricco e fortunato come il nostro: tra i nostri giovani, per esempio, ci sono alcune fasce di età più trascurate, che diventa difficile intercettare e aiutare a partecipare alla vita della comunità, come quella, ad esempio, della prima adolescenza. Crediamo che una delle direzioni da seguire sia quella di consolidare gli spazi di aggregazione, non solo quelli "formali" e strutturati, ma anche sviluppando quelli più informali, soprattutto attraverso la collaborazione con la straordinaria rete di associazionismo del nostro Paese e con la Parrocchia. Crediamo, inoltre, che vadano immaginati ulteriori luoghi di incontro, creativi, aggregativi, stimolanti e crediamo infine che anche la necessaria collaborazione con l'Azienda pedemontana sociale possa contribuire a fornire strumenti utili e decisivi per affrontare queste sfide. Dotare il Centro feste e altri

luoghi del paese, specialmente quelli più periferici, di strutture leggere e di libera fruizione (gazebo, panchine, pannelli, eccetera), così che possano diventare luoghi di aggregazione veri, agiti e vissuti dai ragazzi che li frequentano, senza necessariamente una mediazione diretta dell'Ente locale, ma piuttosto agevolando l'intervento delle associazioni del territorio, la loro progettualità, la loro capacità di immaginare occasioni di socialità e di trovare soluzioni. Occorre continuare a lavorare sul versante educativo, aiutando i nuclei familiari più in difficoltà attraverso interventi efficaci e innovativi: in questo senso riteniamo importante, non appena ce ne siano le condizioni, riprendere il progetto dell'educativa di strada e mettere in campo, insieme all'Azienda pedemontana sociale, tutti i progetti e le iniziative finalizzate a contrastare le povertà educative e a sostenere il compito delle famiglie. Intendiamo recuperare l'ex ammasso del grano per farne un Centro sociale-culturale, un luogo che favorisca lo sviluppo di dinamiche di socializzazione e di rete, dove prevedere spazi strutturati (come, ad esempio, una nuova più ampia sede della Biblioteca comunale o spazi espositivi e di incontro alternativi e in aggiunta a quelli presenti nella Rocca Sanvitale) e spazi più informali, da riempire e da animare con la creatività e la presenza dei ragazzi più giovani.

Le persone: una Comunità solidale

Welfare e Politiche sociali – Sanità – Associazionismo

Il punto di partenza

Crediamo fermamente che politiche sociali debbano innanzitutto rafforzare il senso della comunità e che il welfare debba soprattutto garantire e sostenere le persone più fragili, sia attraverso una rete efficiente di servizi, sia attraverso il sostegno alla creazione di una rete solidale, grazie alla quale nessun cittadino sia lasciato indietro. In questo senso, gli ultimi due anni, caratterizzati dall'epidemia di COVID-19, da un lato hanno messo in evidenza quanto il sistema della sanità pubblica e del welfare, almeno sul nostro territorio, poggi su basi solide e sia efficace; dall'altro lato ha fatto emergere proprio quelle caratteristiche di solidarietà, di partecipazione, di sostegno reciproco e di responsabilità che riconosciamo essere una delle caratteristiche peculiari di Sala Baganza.

Le nostre proposte

Sanità, Welfare e politiche sociali

Il nostro territorio è uno dei meglio forniti di servizi e dei più ricchi di interventi per la popolazione più fragile. Siamo convinti, però, che si possa migliorare ulteriormente, trasformando i nostri punti di forza in eccellenze del welfare e della qualità della vita, per tutti, senza lasciare nessuno indietro. Ancora, le famiglie possono essere ulteriormente aiutate, intervenendo per colmare quelle carenze che pure rimangono anche in un sistema avanzato come il nostro. Crediamo che una comunità come quella di Sala Baganza abbia ulteriori margini per migliorare la qualità dei propri servizi, in uno spirito di collaborazione, stimolo e supporto allo straordinario lavoro profuso dai professionisti dell'Azienda pedemontana sociale, con l'obiettivo prioritario di mettere a disposizione risorse e competenze per non lasciare nessuno senza il necessario.

- Intendiamo proseguire e potenziare la collaborazione con le associazioni del territorio e in particolare con AVIS per approfondire e promuovere i temi della prevenzione sanitaria e dei corretti stili di vita, attraverso convenzioni specifiche e attività culturali e di informazione.
- Abbiamo intenzione di rafforzare le convenzioni già attivate con l'Assistenza Volontaria di Collecchio-Sala Baganza-Felino e con la Casa della Salute per l'istituzione del Punto Prelievi. Inoltre promuoveremo incontri con i medici della Medicina di gruppo per affrontare tematiche ed eventuali emergenze sanitarie.
- Punteremo sulle famiglie per affrontare le più urgenti tematiche sociali, rafforzando al contempo la collaborazione con il Centro per la Famiglia e cogliendo le sollecitazioni dei cittadini che vivono le problematiche all'interno della nostra comunità, con l'intento di consolidare la rete della solidarietà.
- Svilupperemo progetti di comunità, ad esempio all'interno del progetto "Una famiglia per una famiglia", coinvolgendo le famiglie del paese in percorsi di consolidamento della rete territoriale e delle forme di socializzazione de-istituzionalizzate (incontri aggregativi, cineforum, eccetera). In questa stessa direzione, intendiamo organizzare incontri pubblici, seminari, percorsi formativi dedicati a temi cruciali per la promozione culturale nell'ambito delle famiglie e dei minori.
- Vogliamo puntare sull'ascolto come base fondamentale per qualsiasi progettazione e in questo senso intendiamo rafforzare e favorire sempre più la rete delle associazioni affinché offrano idee e feedback sul funzionamento dei servizi rivolti alle varie fasce di età.

- Organizzeremo incontri con la scuola nel tentativo di avviare buone prassi di collaborazione circa la tutela dei minori, la promozione dell'agio scolastico e l'organizzazione di contesti pomeridiani per il recupero didattico.
- Vogliamo rafforzare la comunicazione fra scuola e servizi sociali attraverso incontri a cadenze fisse con il personale docente e l'assistente sociale territoriale, al fine di prevenire o rintracciare in tempi adeguati eventuali disagi dei minori.
- Incentiveremo i progetti socio-educativi-aggregativi per la prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile e la promozione del benessere, utilizzando, in special modo, l'educativa di strada e altre risorse della comunità.
- Promuoveremo, per mezzo di attività informative e divulgative specie tra i bambini e i ragazzi, le associazioni di volontariato del territorio, in quanto veri e propri centri di aggregazione.
- Estenderemo la possibilità di fornire occasioni di residenzialità alle persone disabili anche oltre il fine settimana, come già succede, soprattutto a livello sperimentale, in territori vicini al nostro.
- Potenzieremo la progettualità extrascolastica in aiuto alle famiglie con bimbi con disabilità e in collaborazione con queste, in modo che anche il tempo fuori dalle routine e dalle ore scolastiche possa essere realmente ricco e utile per tutti.
- Proseguiremo nella promozione della Comunità accogliente, valorizzandola soprattutto come osservatorio permanente per individuare i bisogni della nostra comunità, per stabilire le priorità e coordinare gli interventi, come luogo in cui le persone più in difficoltà possano partecipare attivamente e in cui differenti soggetti possano collaborare proficuamente in una ottica di "rete sociale" (dalle istituzioni pubbliche, come la scuola o la parrocchia, fino alle associazioni di volontariato).
- Continueremo a promuovere e a sostenere i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, in particolare per quanto riguarda l'ambito della terza età (incentivando l'organizzazione di incontri tematici a consolidamento del progetto "Caffè Alzheimer") e della disabilità (con un progetto specifico dedicato all'autonomia delle persone).
- Promuoveremo e supporteremo ancora le iniziative avviate attraverso l'Azienda Pedemontana Sociale per far fronte alle difficoltà economiche generate dal contesto emergenziale.
- Utilizzeremo lo strumento degli orti sociali per incentivare i momenti di aggregazione e confronto e per creare occasioni di integrazione.
- Continueremo a promuovere attività di informazione e prevenzione sanitaria per le diverse fasce di età, aggiungendo, a quanto già avviato, percorsi formativi dedicati ai giovani e alle famiglie relativamente ai comportamenti a rischio: da quelli relativi al gioco d'azzardo, all'abuso di alcool e di sostanze, a quelli relativi alla sfera sessuale, fino alle corrette prassi igieniche.
- Attraverso i necessari accordi con l'AUSL, garantiremo il potenziamento dei servizi ospitati nella Casa della Salute, con prestazioni dell'area specialistica (es. nefrologia, pneumologia e cardiologia), una congrua dotazione di spazi per i medici di medicina generale ed il presidio necessario per l'avvio della telemedicina e con l'obiettivo di ospitare nella nostra Casa della Salute una comunità di professionisti dell'area socio-sanitaria che garantisca alle persone, direttamente sul territorio, le azioni preventive e le cure necessarie, limitando l'esigenza di ricoveri/cure ospedaliere.
- Siamo del tutto convinti dell'importanza di consolidare le convenzioni in essere con il CIAC e con il Centro d'aiuto alla vita.
- Promuoveremo, attraverso l'Unione pedemontana parmense, le iniziative comprese nel SERN (Sweden Emilia Romagna Network), progetto finalizzato a favorire la partecipazione attiva dei cittadini al processo di integrazione europea, sostenendo le reti di relazioni che possano portare ricadute positive per la nostra comunità e per il coinvolgimento dei cittadini.
- Intendiamo valorizzare un corretto confronto tra diversità (culturali, religiose, etniche, economiche, di orientamento sessuale), stimolando forme di incontro e di integrazione culturale delle comunità straniere presenti sul territorio, ad esempio attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria ai figli di immigrati stranieri residenti a Sala Baganza e nati in Italia, o attraverso l'accompagnamento alla richiesta della cittadinanza italiana da parte dei ragazzi immigrati una volta raggiunto il diciottesimo anno di età.

Associazionismo e mondialità

La realtà salese è una delle più ricche di volontari e associazioni. Il nostro primo obiettivo, dunque, è quello di supportare questa realtà (per esempio in relazione alla riforma del Terzo settore), fornendo occasioni di formazione, stimolando la progettualità delle associazioni, mantenendo e sviluppando le strutture più idonee affinché queste possano continuare a svolgere il loro importante servizio per la comunità; allo stesso tempo, crediamo che l'Ente locale debba farsi promotore di campagne di sensibilizzazione e di promozione dei diritti civili e dell'uguaglianza di genere. In particolare, intendiamo:

- Proseguire nel coinvolgimento diretto del Comitato per le celebrazioni civili sia in occasione delle ricorrenze più importanti del nostro calendario e identitarie per la nostra comunità, sia per suggerire

progetti e azioni innovative nel nostro territorio.

- Creare un tavolo permanente per la Pace e i diritti, al quale possano partecipare tutte le realtà associative del Comune, che abbia come finalità la proposta di attività culturali e di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza intorno ai temi della pace, dell'internazionalismo, dei diritti umani.
- Promuovere la “Carta europea per la parità fra donne e uomini nella vita locale” attraverso attività di formazione in collaborazione con le realtà associative e con la scuola.
- Proseguire nel percorso di scambi di idee, di attività e di buone pratiche con paesi italiani ed europei, attivando progettualità volte all'incontro fra cittadini per sviluppare opportunità di comprensione reciproca, apprendimento interculturale, solidarietà, impegno sociale e di volontariato, anche valutando l'opportunità della costituzione di un Comitato specifico per i gemellaggi.

Le persone: scommettere sulla “bellezza”

Cultura – Turismo – Attività produttive

Progetti avviati

Da molti anni, ormai, Sala Baganza ha consolidato una propria spiccata originalità in campo culturale e turistico, tanto da caratterizzarsi per una vivacità davvero significativa che è divenuta, nel tempo, uno dei segni distintivi della nostra comunità. Le numerose collaborazioni e la messa in rete della programmazione turistica all'interno della funzione conferita all'Unione pedemontana parmense ha consentito in questi anni di sviluppare numerosi progetti (dalle rassegne musicali e teatrali all'inserimento di Sala Baganza all'interno di cornici e percorsi strategici, come il GAL del Ducato o come la Via Francigena e la via Longobarda); allo stesso tempo il Festival della Malvasia ha progressivamente acquisito prestigio, crescendo sia come qualità delle proposte, sia come visibilità e capacità di intercettare un pubblico sempre più numeroso e variegato.

Le centralità conferite al polo della Rocca Sanvitale come centro di produzione culturale (una sorta di "Castello delle Arti") e la messa a sistema delle numerose occasioni di cultura e socializzazione ha permesso di sviluppare progetti sempre più complessi e articolati (*Dire fare leggere e narrare, Chi vuol essere lieto sia, Il piccolo festival dell'Inverno, A tu per tu*) e di recuperare importanti risorse pubbliche e private.

Alla cultura e al turismo si collegano necessariamente le attività produttive, specie la rete del commercio al dettaglio, che da questa nuova significativa identità del nostro territorio sta progressivamente traendo qualche beneficio, sia in termini di definizione di un *brand* riconoscibile, sia in virtù delle numerose occasioni fornite dalla programmazione turistica e culturale per richiamare pubblico.

In questo senso, dunque, negli ultimi anni Sala Baganza sta ritagliandosi una propria identità definita, che ha come perimetro la straordinaria tradizione enogastronomica, la maestosa presenza della Rocca (e le sue connessioni esplicite e implicite al passato farnesiano) e i dintorni, pervasi dai richiami ai fasti ducali (e postnapoleonici) del periodo di Maria Luigia d'Austria.

Le nostre proposte

Commercio

Siamo convinti che il commercio locale, le botteghe di vicinato e gli spazi del mercato costituiscano una delle anime della comunità di Sala Baganza, in quanto, oltre a fornire importanti servizi relativi al loro specifico commerciale, raccontano l'identità del paese e del territorio e forniscono determinanti occasioni di incontro e socializzazione. Per questi motivi riteniamo importante che il commercio locale sia aiutato, ad esempio attraverso l'attivazione di strumenti adeguati ad intercettare i vantaggi derivanti dalla sempre più spiccata vocazione turistica di Sala Baganza, ma anche stimolando e sostenendo il consolidamento di una rete di esercizi, in collaborazione con le associazioni di categoria (per esempio ASCOM e Coldiretti). In questa direzione continuiamo a ritenere strategico il Centro Commerciale Naturale, individuando in questo uno straordinario strumento per fare sistema e meglio orientare progetti, risorse, collaborazioni.

- In collaborazione con ASCOM, proseguiremo nel sostegno al Centro Commerciale naturale per raccogliere proposte e progetti, per organizzare iniziative ed eventi e per avere un importante interlocutore che faccia sintesi delle necessità della categoria e si interfacci più agevolmente con l'Ente locale.
- Intendiamo ripetere e se possibile implementare l'esperienza, attivata grazie alla collaborazione con Coldiretti, del mercato dedicato di Campagna Amica nel centro del paese.
- Attraverso una complessiva riqualificazione dell'area di Piazza XXV aprile e le sue connessioni con Via Vittorio Emanuele II, la stessa Piazza XXV aprile e le rispettive connessioni con via Dante e via Rosa Romeo, intendiamo da un lato migliorare l'area destinata a mercato nella speranza di stimolare un suo ulteriore rilancio e dall'altro fornire possibilità di ulteriori iniziative per tutte le realtà commerciali del centro cittadino e del Centro commerciale naturale.
- Faremo in modo che il generale progetto di miglioramento e ampiamento della segnaletica comprenda anche gli esercizi commerciali del paese, inserendo in questo modo anche la rete delle attività economiche all'interno di un "sistema paese" più facilmente comunicabile ai turisti e ai visitatori.
- Crediamo che sia indispensabile continuare da un lato a sostenere il progetto di comunicazione sul web avviato in questo ultimo periodo dal Centro Commerciale naturale insieme ad ASCOM, necessario a implementare la presenza sui social dei nostri esercizi commerciali, e dall'altro a stimolare il processo di diffusione di un brand del commercio locale anche attraverso la realizzazione di una Web App dedicata.
- Continueremo ad appoggiare i percorsi di formazione organizzati per gli esercenti del paese soprattutto per quanto riguarda le possibilità di sviluppo dell'e-commerce e dei meccanismi di comunicazione.

- Continueremo a organizzare le iniziative e i progetti legati alla cultura, al divertimento, al turismo e allo sport in modo che possano rappresentare per le attività commerciali del paese delle importanti opportunità di promozione delle loro specificità.

Turismo

Lo sforzo principale del nostro mandato sarà quello di lavorare per rafforzare l'attrattività del nostro territorio con azioni di valorizzazione e promozione, cercando di raggiungere l'obiettivo di arrivare ad un turismo non stagionale, bensì lungo tutto l'anno, che sia ben collegato con i territori limitrofi e che abbia come peculiarità la sostenibilità e la "lentezza". In tale contesto si ritiene necessario attivare un sistema, in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, capace di promuovere e valorizzare il nostro patrimonio storico-artistico e naturalistico. In questa ottica diventa fondamentale la "rete" con i comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, a cui la funzione turistica è stata delegata, attraverso la quale potrà essere ulteriormente valorizzato il ruolo dello IAT ospitato a Sala Baganza. Altrettanto importante è la "rete" con le diverse organizzazioni e le associazioni del territorio come "I castelli del Ducato", "La via Francigena", "la via Longobarda", "La strada del Prosciutto e dei Vini di Parma", i "Musei del cibo", i "Parchi del Ducato". Un percorso condiviso in rete potrà consentire, inoltre, una migliore gestione dell'offerta anche in un'ottica di sviluppo turistico, per attrarre nuovi turisti e creare i presupposti per lo sviluppo di nuove attività.

- Si punterà al cosiddetto "turismo lento e sostenibile" sfruttando le emergenze naturalistiche (*in primis* il Parco dei Boschi di Carrega) e quelle artistiche e culturali.
- Implementeremo e manuterremo la cartellonistica stradale e dei sentieri per una più facile fruizione delle infrastrutture e conoscenza dei luoghi e delle opportunità.
- Valorizzeremo il tracciato della via Francigena sul territorio di Sala Baganza, migliorando la segnaletica relativa alla variante presente sul nostro territorio e prevedendo attività promozionali e culturali in rete con gli altri territori toccati dal percorso.
- Proseguiremo con la valorizzazione del Festival della Malvasia, e di altri eventi ricreativi, a sostegno del commercio locale, della promozione del paese e delle sue frazioni, e della creazione di occasioni di aggregazione, scambio, confronto, festa.
- Continueremo nella direzione di un'offerta turistica e culturale sempre più "in rete" con gli altri Comuni, specie quelli dell'Unione pedemontana, valorizzando le cornici che accomunano i rispettivi territori, le realtà museali e sfruttando le ricadute positive sul nostro territorio delle potenzialità turistiche dell'Appennino parmense e della città.

Cultura

Siamo convinti che occorra proseguire nell'organizzazione di occasioni di cultura che traggano vantaggio dalle potenzialità espresse dalla Rocca Sanvitale: l'obiettivo di fare della Rocca di Sala un "Castello delle Arti" rimane una direzione verso la quale crediamo sia opportuno continuare a lavorare, creando cornici di senso alle attività programmate, proseguendo nell'organizzazione di festival, rassegne, progetti che uniscano una varietà di discipline artistiche e che siano rivolte a una pluralità di pubblici, in collaborazione virtuosa con i Comuni vicini, con associazioni culturali e partner specializzati, con i privati interessati e con le realtà del territorio.

Pensiamo che la Biblioteca comunale Vilma Preti rivesta in questo senso un ruolo determinante di produzione di cultura oltre che di promozione della lettura, in specie presso i cittadini più giovani, ruolo che intendiamo senz'altro preservare e potenziare.

Riteniamo, infine, che tutto il territorio comunale debba essere scenografia attiva di eventi culturali, di manifestazioni, di occasioni: allestimenti, performance, percorsi tematici devono essere diffusi ovunque e animare il tessuto urbano e quello paesaggistico del nostro territorio, facendo di Sala Baganza una "cittadella dell'arte".

- Daremo continuità alle rassegne di successo già sperimentate e realizzate in collaborazione con le associazioni del territorio, con collaboratori esterni o con il supporto dei privati: *A tu per tu, Il piccolo festival dell'Inverno, Chi vuol essere lieto sia, Dire fare leggere narrare, Trame a corte, I martedì in musica*, eccetera
- Proseguiremo nella collaborazione con l'Unione pedemontana parmense per la realizzazione di festival e progetti culturali e turistici in convenzione con importanti istituzioni culturali del territorio: Fondazione Toscanini, Teatro Regio, Ermo Colle, eccetera.
- Punteremo alla collaborazione con i privati e con lo IAT per rendere la Rocca Sanvitale sempre più fruibile dai cittadini di Sala Baganza e da un numero sempre maggiore di turisti, con l'obiettivo di far fruttare al massimo lo straordinario potenziale del nostro patrimonio.

- Promuoveremo l'animazione delle vie del paese, i sentieri, i parchi urbani e quelli extraurbani con allestimenti, performance, opere d'arte, percorsi tematici, con l'obiettivo di rendere Sala Baganza una Cittadella dell'arte, attiva per tutti i giorni all'anno. Punteremo sulla Biblioteca comunale Vilma Preti come centro nevralgico di diffusione della cultura attraverso progetti di promozione della lettura e del patrimonio librario.

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

Per ricevere il sostegno previsto dal Dispositivo per la Ripresa e La Resilienza (RRF), agli Stati membri è stato chiesto di sottoporre alla valutazione della Commissione Europea un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR).

Il PNRR dell'Italia è stato trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 e a seguito della valutazione positiva fatta dalla Commissione Europea, è stato definitivamente approvato dal Consiglio Europeo il 13 luglio 2021.

Questo piano è lo strumento che traccia gli obiettivi che l'Italia intende realizzare per raggiungere le finalità europee, divenendo così un paese più verde, sostenibile, equo ed inclusivo, con un'economia maggiormente improntata all'innovazione e alla competitività. Oltre a promuovere la transizione ecologica e digitale, infatti il PNRR mira ad innovare il sistema produttivo (investendo in settori chiave per l'Italia, quali il turismo e la cultura) ed a favorire la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa ed inclusiva.

In ottemperanza alle indicazioni impartite dal Dispositivo RRF, il PNRR si divide in 6 Missioni (M) E 16 componenti (C), a sua volta suddivise per riforme e linee di investimento. In particolare le 6 missioni hanno ad oggetto:

Prima missione – *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*

Seconda missione – *Rivoluzione verde e transizione ecologica*

Terza missione – *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*

Quarta missione – *Istruzione e ricerca*

Quinta missione – *Inclusione e coesione*

Sesta missione – *Salute*

All'interno di queste 6 missioni le 16 componenti, nel rispetto degli obiettivi europei, individuano le diverse aree tematiche oggetto dei singoli investimenti.

E' importante sottolineare come l'erogazione dei finanziamenti europei sia subordinata al conseguimento di determinati Milestone e Target ben definiti. Ed infatti, dopo il versamento, nel mese di agosto 2021, di una rata di 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento, in data 13.04.2022 la Commissione Europea ha versato all'Italia la prima rata da 21 miliardi di euro per il PNRR, dando seguito alla valutazione positiva della richiesta di pagamento presentata da Roma a fine dicembre, che ha certificato il raggiungimento dei 51 obiettivi previsti per il PNRR per il 2021. Il riconoscimento e la conseguente erogazione di questa prima rata da 21 miliardi di euro rappresentano indubbiamente un segnale positivo per l'Italia e per la ripresa visto che si tratta di interventi che permetterebbero di accelerare la transizione ecologica e digitale, rafforzare il sistema produttivo, modernizzare la pubblica amministrazione, ridurre i tempi della giustizia e accrescere la dotazione di infrastrutture del Paese.

A seguito della costatazione del raggiungimento, nei tempi previsti di tutti i 45 traguardi e obiettivi indicati dal PNRR per il primo semestre 2022, inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato alla Commissione europea la richiesta della seconda rata dei fondi PNRR del valore complessivo di 24,1 miliardi di euro, di cui 11,5 miliardi di contributi a fondo perduto e 12,6 miliardi di prestiti. L'importo effettivo che sarà erogato sarà pari, anche in questo caso, a 21 miliardi di euro, al netto di una quota che la Commissione europea trattiene su ogni rata di rimborso, pari al 13% del prefinanziamento ricevuto dall'Italia ad agosto 2021. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea avverrà nei prossimi mesi all'esito dell'iter di valutazione previsto dai regolamenti.

PNRR: l'avvio degli investimenti nel Comune di Sala Baganza

Il Comune di Sala Baganza è stato beneficiario di finanziamenti nell'ambito di queste Missioni:

Prima missione – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2025	CASSA VINCOLATA* ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2025	ANALISI FUTURI ONERI DI GESTIONE (ANCHE PER PPP) (EVENTUALE)
E41F22001910006	1	4	1.4.3 "Adozione app IoT"	10.976,00	0 €	10.976,00 €		
E41F22001450006	1	4	1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	155.234,00	155.234 €	64.542,29 €	€ 90.691,71	
E41C22000580006	1	2	1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali	121.992,00	22.282 €	0 €	€ 22.282,00	
E41F22002270006	1	4	1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00	14.000 €	574,31 €	13425,69	
E41F22003950006	1	4	1.4.5 - Notifiche Digitali	32.589,00	0 €	32.589,00 €		
E51F22008490006	1	4	1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	20.344,00	20.344 €	12.797,80 €	7.546,20 €	

Quarta missione – Istruzione e ricerca

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2025	CASSA VINCOLATA* ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2025	ANALISI FUTURI ONERI DI GESTIONE (ANCHE PER PPP) (EVENTUALE)
E43D21006750001	4	1	RIGUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA MENSA SCOLASTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "A. MAESTRI" A SALA BAGANZA (FIN. UE – NEXT GENERATION EU)	430.000,00	€ 62.568,00	€ 417.614,96		
E45F21001220005	4	1	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI SPAZI PER LA DIDATTICA AL PIANO SOTTOTETTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "A. MAESTRI" A SALA BAGANZA (FIN. UE – NEXT GENERATION EU)	2.117.500,00	€ 720.207,00	€ 1.895.365,64		

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 03/12/2021;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	5392
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	5870
di cui:	maschi	n°	
	femmine	n°	
nuclei familiari		n°	
comunità/convivenze		n°	
Popolazione al 1 gennaio 2024 (anno precedente)		n°	5941
Nati nell'anno	n°	39	
Deceduto nell'anno	n°	50	
Saldo naturale		n°	-11
Immigrati nell'anno	n°	309	
Emigrati nell'anno	n°	226	
Saldo migratorio		n°	83
Popolazione al 31 dicembre 2024 (anno precedente)		n°	6013
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	326
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	446
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	962
In età adulta (30/65 anni)		n°	3027
In età senile (oltre 65 anni)		n°	1252
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2020	0,78 %
		2021	0,87 %
		2022	0,69 %
		2023	0,85 %
		2024	0,66 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2020	1,58 %
		2021	1,36 %
		2022	1,07 %
		2023	1,11 %
		2024	0,84 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n°	6652
			31/12/2035

Popolazione: trend storico

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione complessiva al 31 dicembre	5.752	5.817	5.870	5.941	326
In età prescolare (0/6 anni)	344	350	333	324	446
In età scuola obbligo (7/14 anni)	436	440	449	447	962
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	864	903	911	922	3.027
In età adulta (30/65 anni)	2.933	2.941	2.982	3.015	1.252
In età senile (oltre 65)	1.175	1.183	1.195	1.233	326

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 30.90	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 2
------------	-----------------------

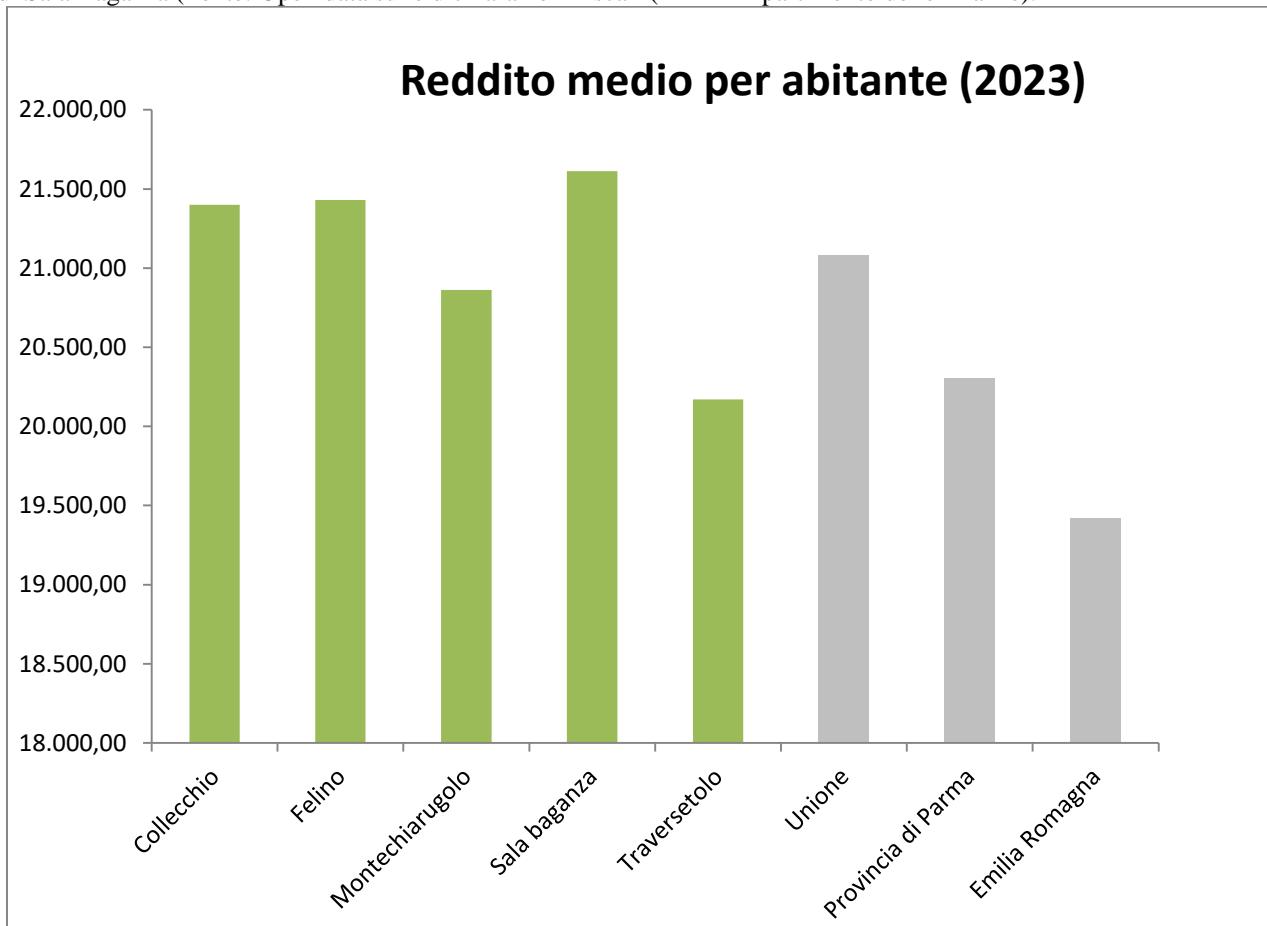
Strade:

Statali km 0,28	Provinciali km 3,25	Comunali km 47,87
Vicinali km 18,70	Autostrade km 0,00	

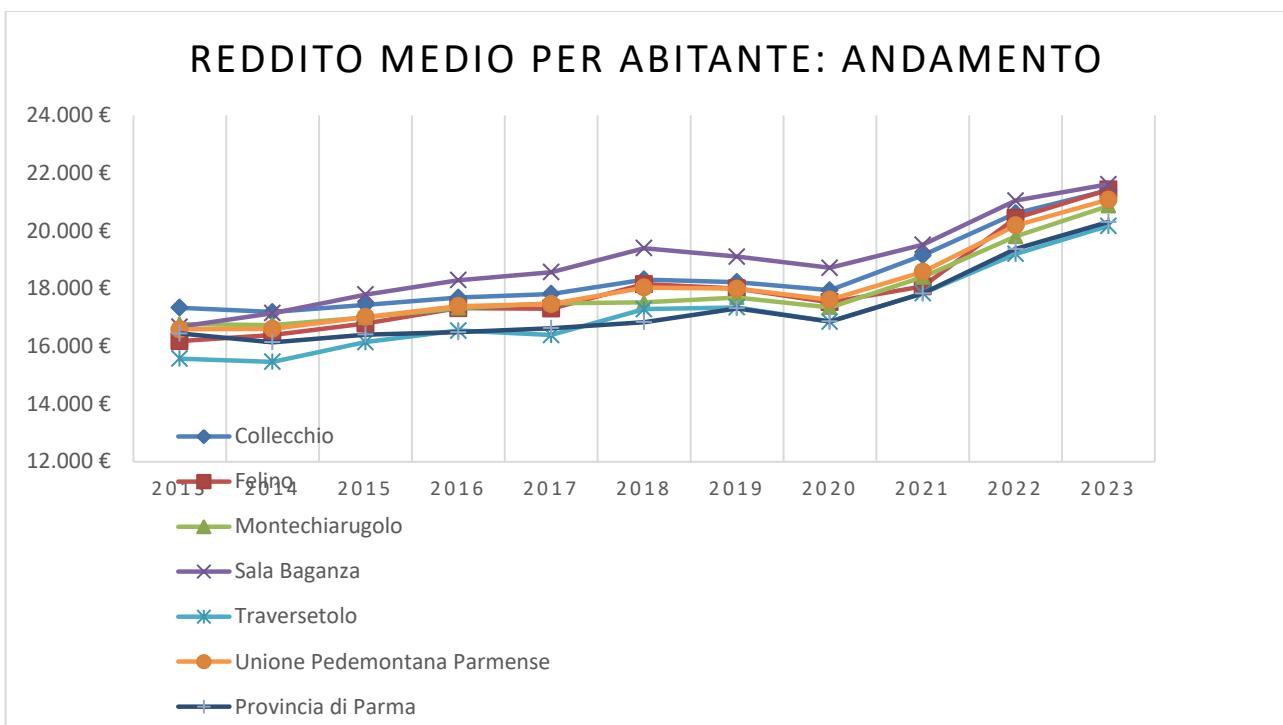
Economia insediata (Fonte DUP Unione Pedemontana Parmense).

RICCHEZZA DELLA POPOLAZIONE

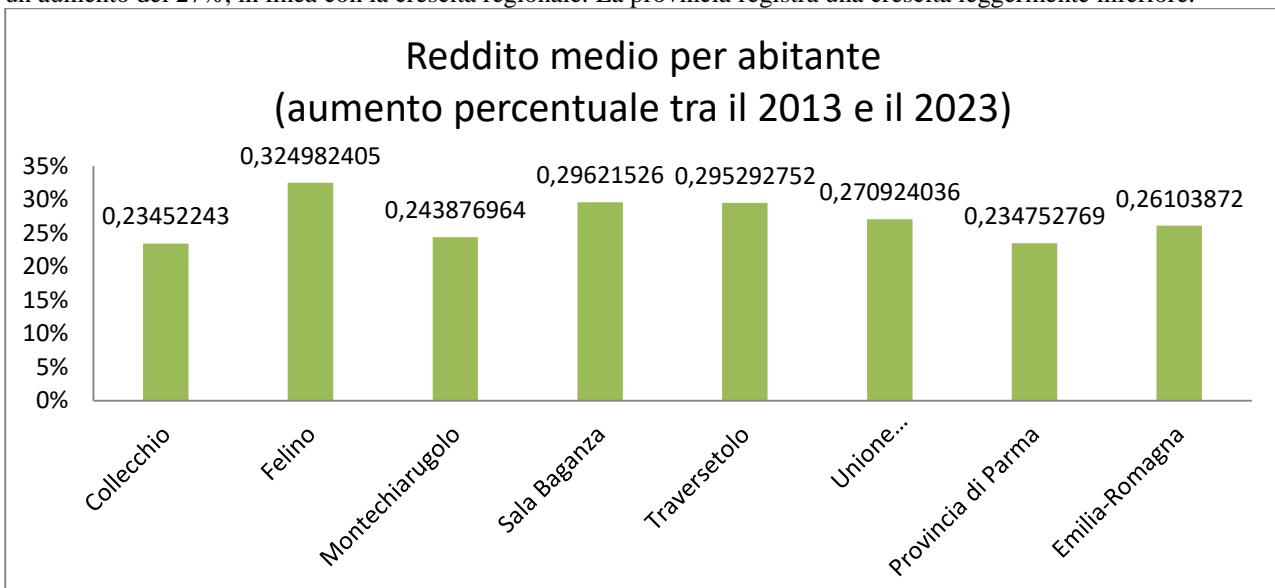
Il territorio dei Comuni della pedemontana è caratterizzato da un elevato livello di benessere. Il reddito procapite di ognuno dei Comuni, pure nelle differenze, è in linea con il livello regionale e provinciale. La media dei redditi pro capite nel 2023, nel territorio dell'Unione, è pari a 21.077,97 €, a fronte di 20.301,06 € per la Provincia di Parma e 19.414,95 € per la Regione Emilia Romagna. Si distanzia maggiormente dalle medie provinciale e regionale il Comune di Sala Baganza (Fonte: Open data sulle dichiarazioni fiscali (MEF - Dipartimento delle finanze)).



L'andamento dei redditi ha grossomodo seguito quello regionale e provinciale, con crescita progressiva fino al 2018, calo tra il 2019 e il 2020 e recupero nel 2021. Il trend positivo viene confermato per il 2022 e il 2023.



La crescita percentuale dei redditi tra il 2013 e il 2023 evidenzia una certa dinamicità del territorio pedemontano, con un aumento del 27%, in linea con la crescita regionale. La provincia registra una crescita leggermente inferiore.



La maggiore ricchezza degli abitanti della zona pedemontana è confermata dalle dichiarazioni fiscali (Fonte: Elaborazioni Poleis su open data sulle dichiarazioni fiscali; MEF - Dipartimento delle finanze). Sono decisamente inferiori alla media le dichiarazioni dei redditi inferiori ai 26.000 euro annui e altrettanto superiori le dichiarazioni superiori ai 26.000 e ai 55.000 euro annui.

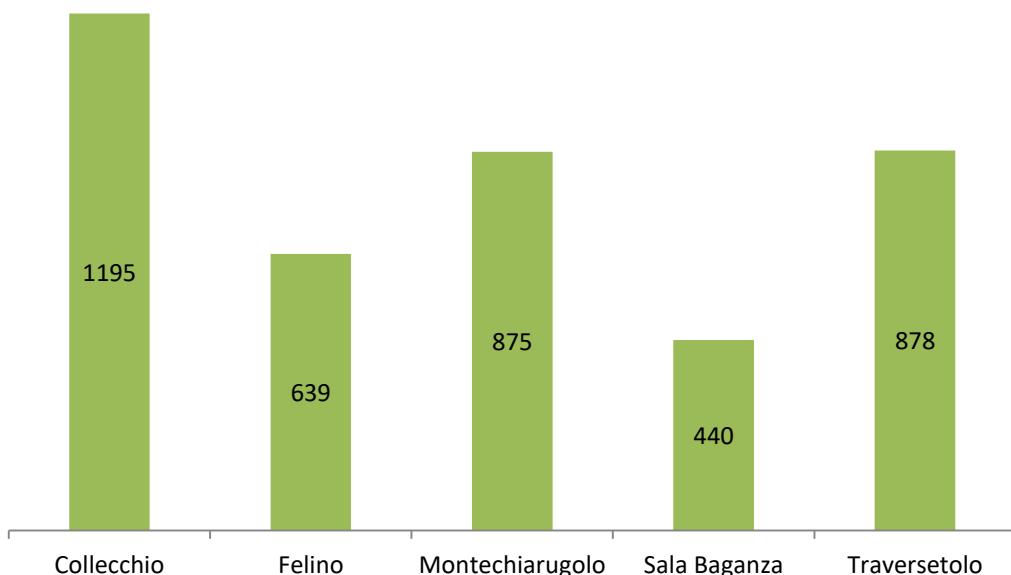
Distribuzione percentuale dei contribuenti per classe di reddito (in migliaia di euro) - 2023					
	Fino a 10	Da 10 a 15	Da 15 a 26	Da 26 a 55	Oltre 55
Collecchio	15,90%	8,39%	28,63%	39,69%	7,38%
Felino	16,26%	9,11%	28,48%	39,42%	6,73%
Montechiarugolo	16,91%	8,92%	30,79%	36,12%	7,27%
Sala Baganza	16,53%	9,12%	29,45%	37,60%	7,29%

Traversetolo	18,19%	9,76%	29,35%	35,52%	7,19%
Unione Pedemontana Parmense	16,69%	8,98%	29,31%	37,82%	7,19%
Provincia di Parma	18,12%	9,52%	29,73%	34,92%	7,70%
Emilia-Romagna	18,92%	10,26%	31,20%	33,09%	6,53%

Tessuto produttivo

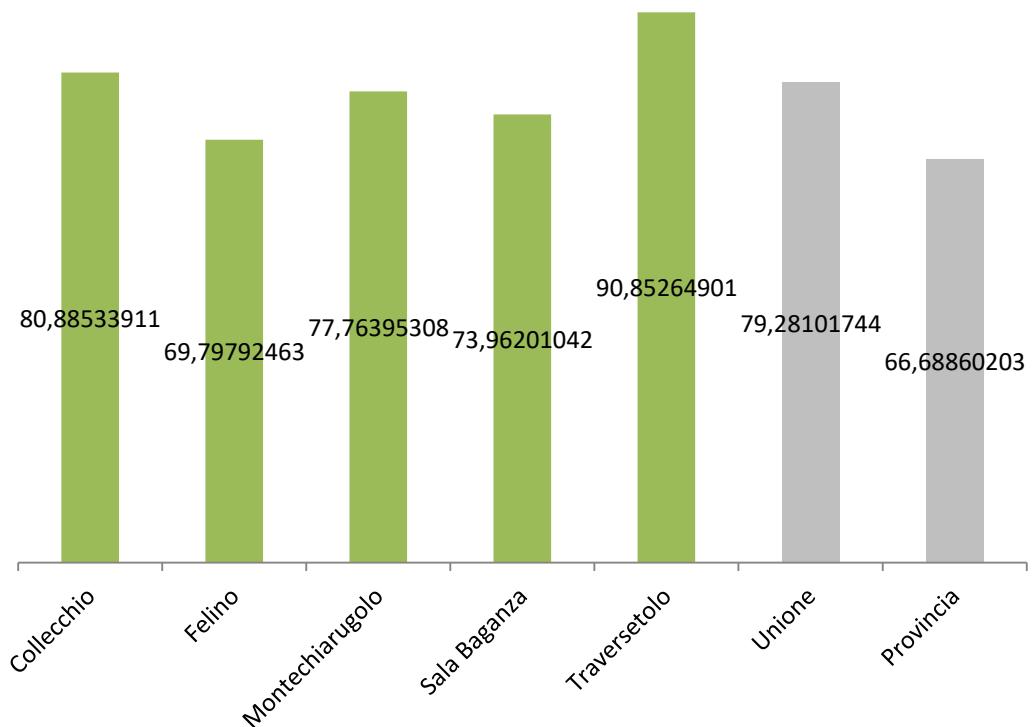
Il tessuto produttivo del territorio dei Comuni dell'Unione Pedemontana parmense è ricco di imprese: 4.027 quelle registrate nel 2024, pari al 13,16% delle imprese della provincia (in totale 30.605).

Imprese registrate

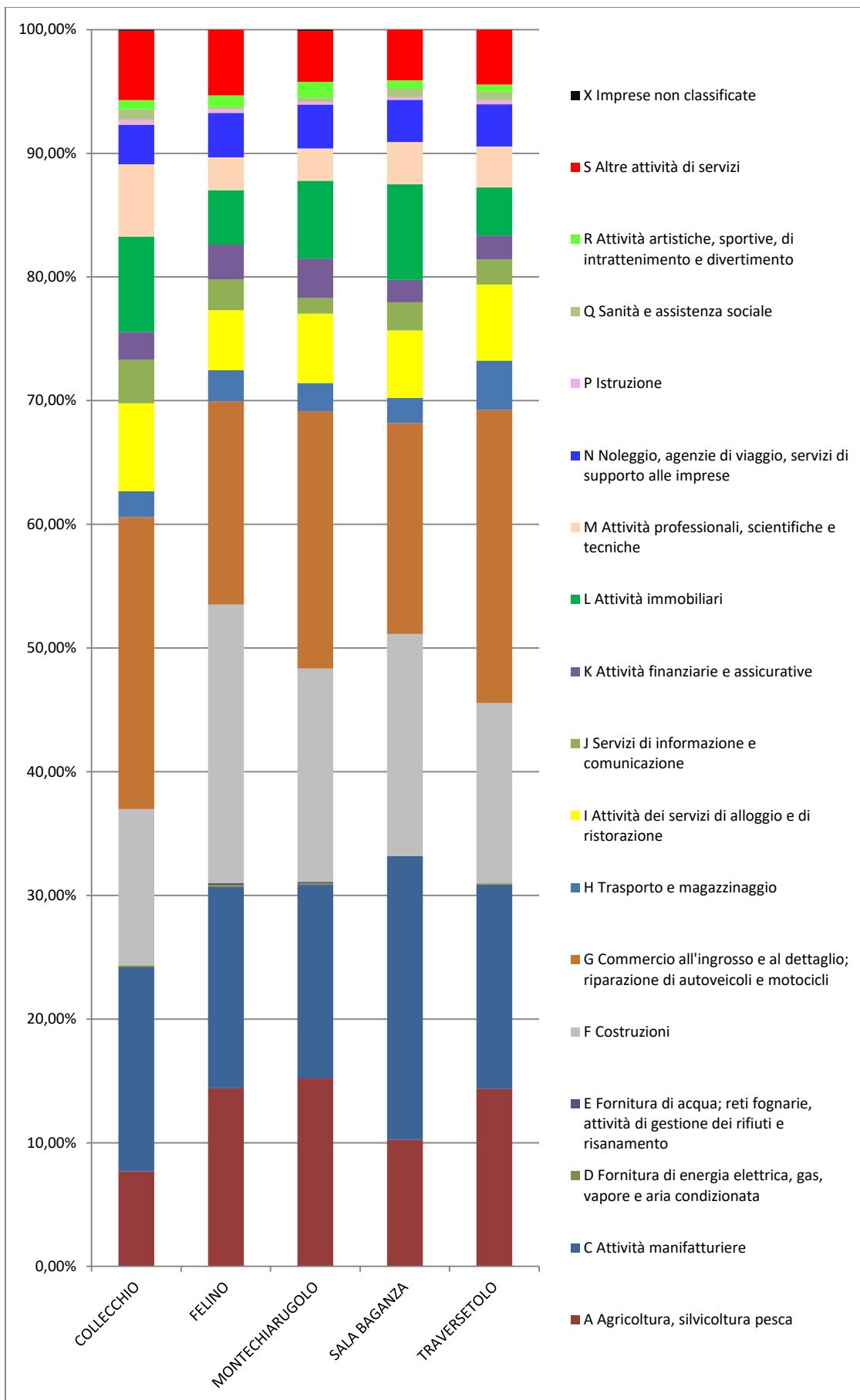


Si tratta di un tessuto produttivo molto vivace, con una media di 79 imprese ogni mille abitanti. Va precisato che il numero di imprese è un dato solo in parte significativo, perché non considera la dimensione delle imprese stesse ma solamente il livello di “iniziativa” presente.

Imprese ogni 1.000 abitanti

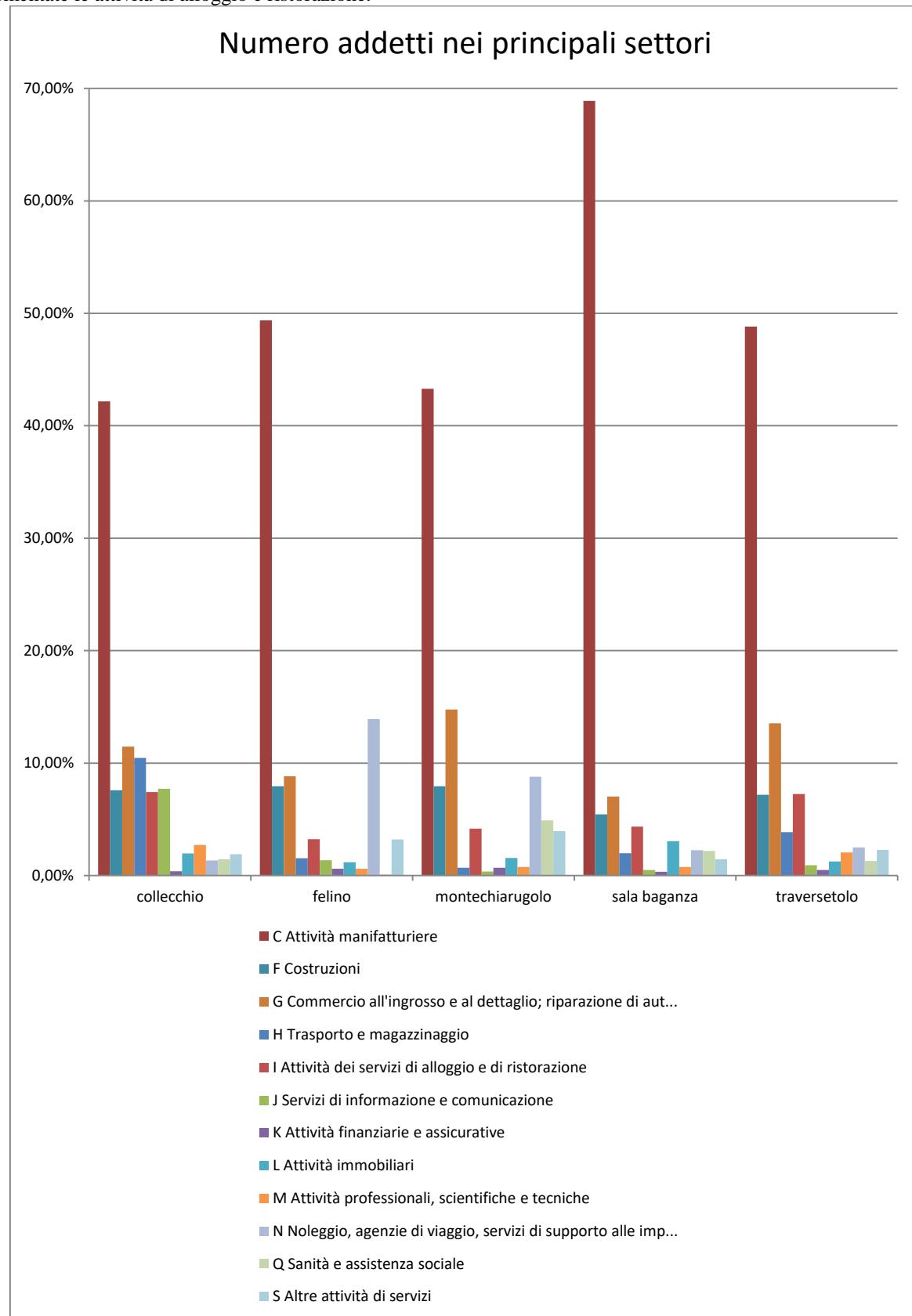


La composizione per settore evidenzia la prevalenza numerica di agricoltura, manifatturiero, commercio e costruzioni, pure con alcune diversità tra i comuni.



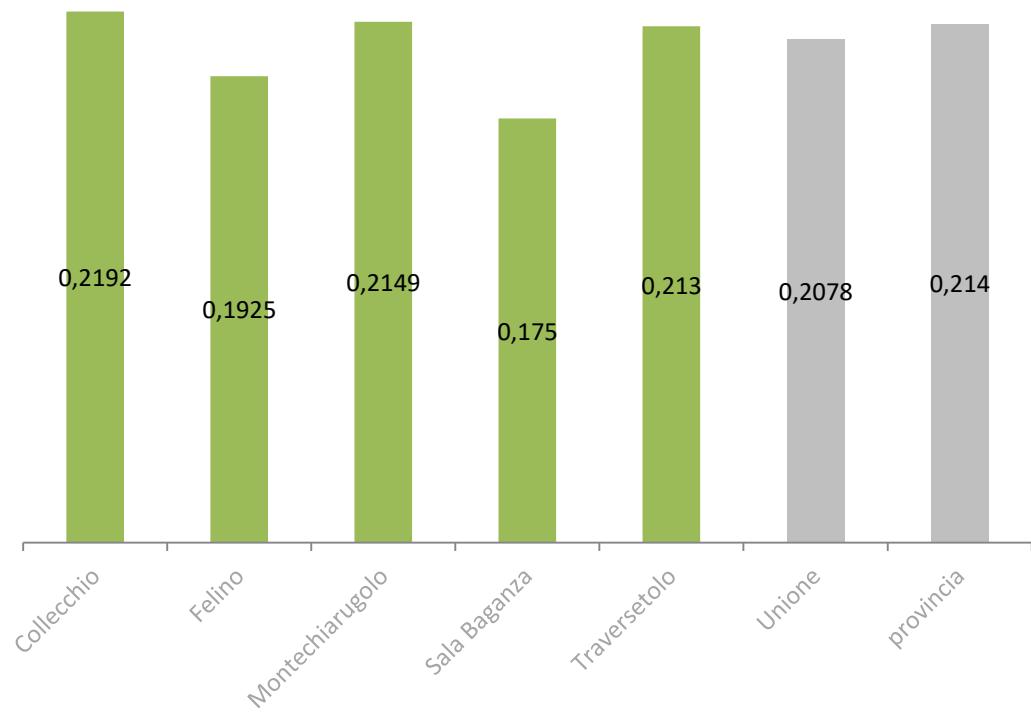
Tenendo in considerazione non il numero di imprese, ma il numero degli addetti (UL), si evince come la stragrande maggioranza degli addetti sia collocata nel settore manifatturiero, seguito quasi in tutti i comuni dal commercio. Significativo a Collecchio il comparto informazione e comunicazione, a Felino e Montechiarugolo il

noleggio/viaggio/supporto alle imprese, a Montechiarugolo anche la sanità e assistenza sociale. A Traversetolo sono incrementate le attività di alloggio e ristorazione.



Sul totale delle imprese attive, il 20,78% è rappresentato da imprese femminili, in linea con la media provinciale e di poco inferiore al dato nazionale (22%). I settori in cui risulta più presente la componente femminili sono le produzioni agricole, il commercio, la ristorazione, i lavori in costruzione, l'immobiliare ed i servizi alla persona. Si osservano lievi differenze nel dato complessivo tra i singoli comuni.

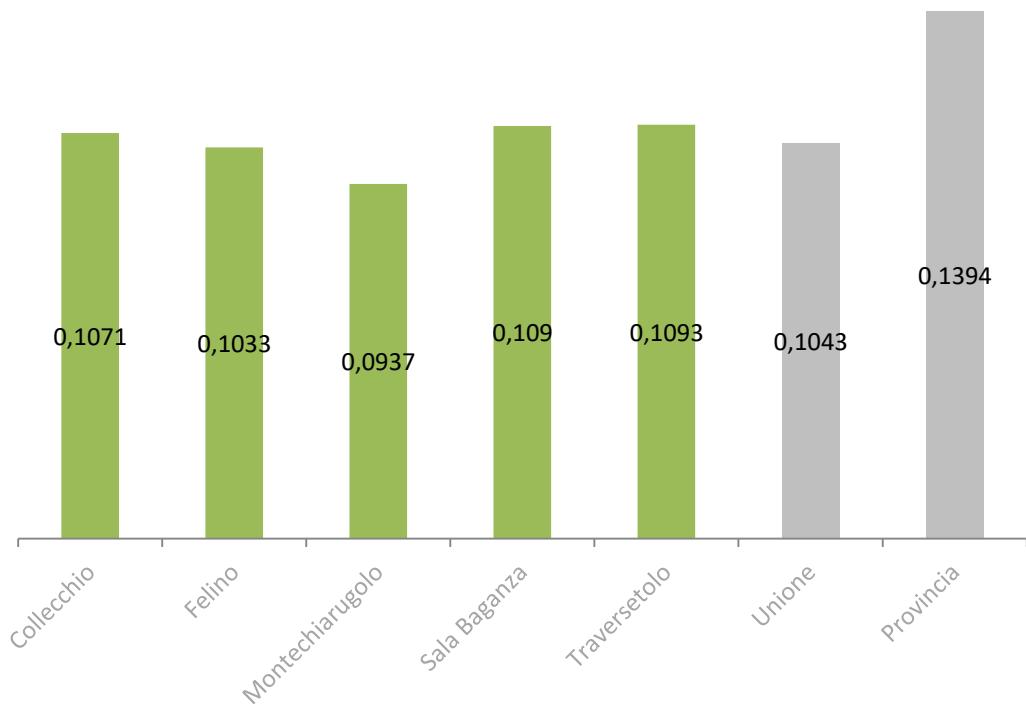
Imprese femminili



Con riferimento alle imprese straniere, si osservano dati più bassi rispetto a quello provinciale, coerenti con una popolazione straniera residente, come visto più sopra, inferiore alla media provinciale. Se in provincia sono straniere il 13,94% delle imprese, a fronte di una popolazione straniera corrispondente al 14,75% del totale, nei comuni della zona pedemontana le imprese straniere rappresentano il 10,43%, a fronte di una popolazione straniera corrispondente al 12,05% del totale.

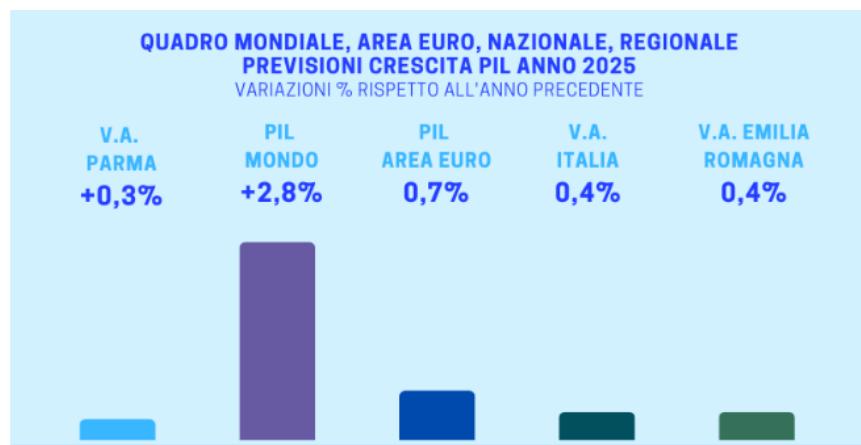
Gli ambiti in cui la componente straniera risulta più significativa sono l'agricoltura, i lavori di costruzione, il commercio, la ristorazione.

Imprese straniere



Previsioni per l'economia locale

Le prime stime della Camera di Commercio dell'Emilia (province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia) sui dati degli Scenari di previsione dell'Osservatorio Prometeia parlano di una crescita del Pil dello 0,6%, rispetto al +1,0% previsto a fine ottobre; un valore comunque positivo e leggermente superiore al +0,5% regionale e al +0,4% nazionale. Il tasso di crescita dell'economia parmense dovrebbe mantenersi sostanzialmente in linea con quello nazionale anche nel 2025, con un aumento dello 0,3%.



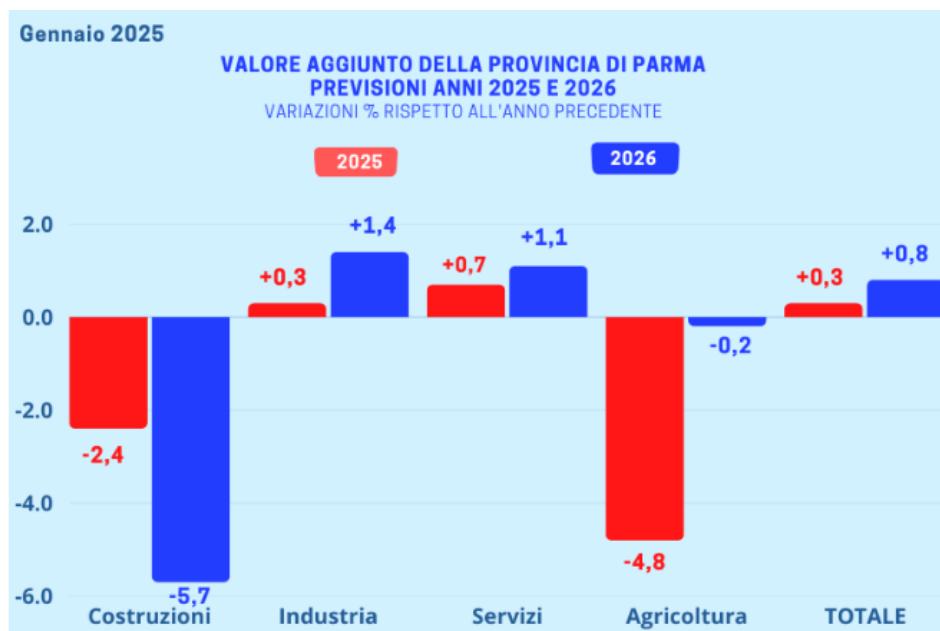
Il dato complessivamente positivo del 2024 è il risultato di andamenti differenziati, che vedono tutti i settori in crescita, tranne l'industria, che ha manifestato segnali di cedimento.

Lo sviluppo più significativo dell'economia parmense per il 2024 si è evidenziato nell'ambito delle costruzioni, che sono cresciute del 2,6%; un dato molto al di sotto del +7,7% previsto ad ottobre e preludio ad un calo che nel 2025 è previsto nel 2,4%.

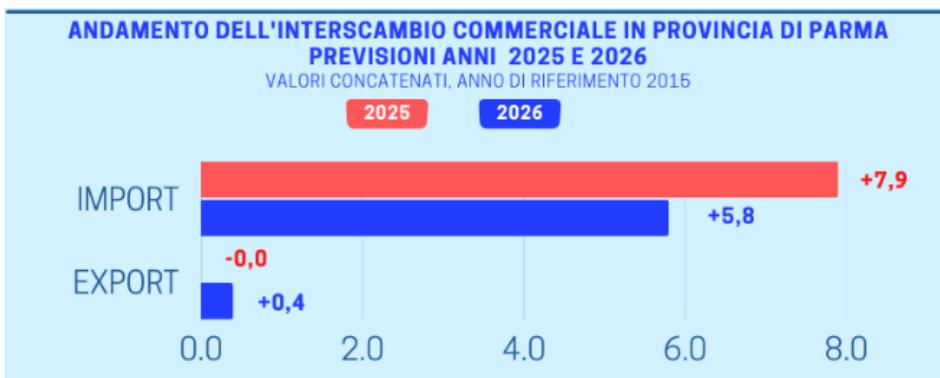
In crescita dello 0,9% anche i servizi, con una previsione stima di ulteriore crescita dello 0,7% nel 2025.

In aumento anche l'agricoltura, con un +0,9% (anziché il 3,2% previsto ad ottobre) cui dovrebbe però fare seguito, quest'anno, un calo del 4,8%.

Per l'industria, come si diceva, il bilancio 2024 indica una flessione dello 0,5% (già migliore, comunque, rispetto al previsto -0,8% dello scorso ottobre); secondo le previsioni, comunque, dovrebbe trattarsi di un dato transitorio, visto che nel 2025 si dovrebbe registrare un +0,3% e, per il 2026, una crescita ancor più robusta (+1,4%).



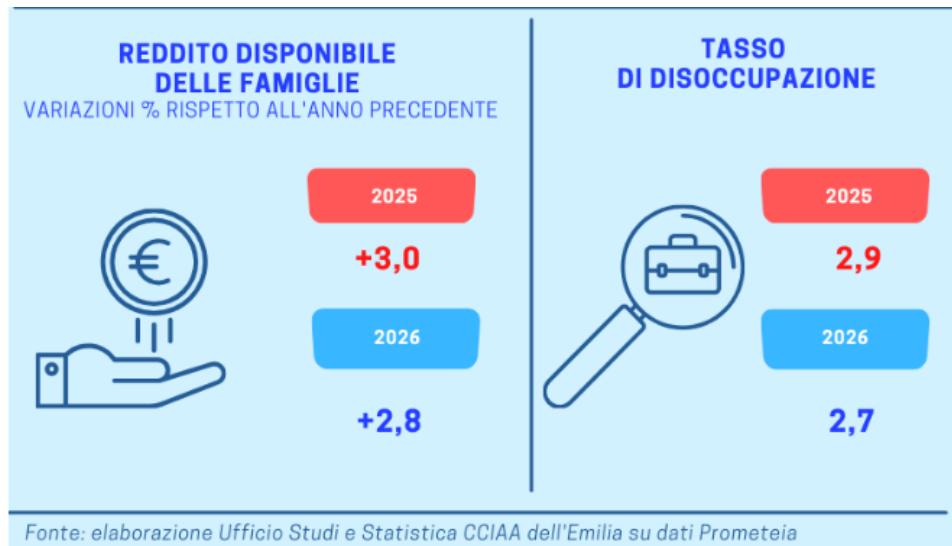
Al di sopra delle attese si sono rivelate le esportazioni, per le quali era previsto, nell'ottobre scorso, un calo dell'1,1%; le prime stime indicano invece, a fine anno, una crescita dello 0,8%, mentre le previsioni parlano di una sostanziale stabilità quest'anno e di un lieve aumento (+0,4%) nel 2026.



Il reddito disponibile per le famiglie viene stimato in crescita del 4,3% per il 2024, cui dovrebbe poi seguire un +3% nel 2025.

L'aumento complessivo dei prezzi al consumo è stato, infatti, dell'1,4%, ma per alcune voci molto incidenti sulla spesa delle famiglie si sono registrati aumenti più elevati della media. E' il caso, ad esempio, degli affitti, aumentati del 4,1%, o ancora delle spese sanitarie e per la salute, con prezzi in salita del 4,7%, ma anche delle spese per l'assistenza sociale, per la cura della persona e dell'istruzione.

Tornando ai dati 2024, le analisi camerale delineano un quadro positivo: gli occupati sono stimati in aumento dell'1,9% nel 2024, con previsioni di crescita dell'1,1% anche per quest'anno.



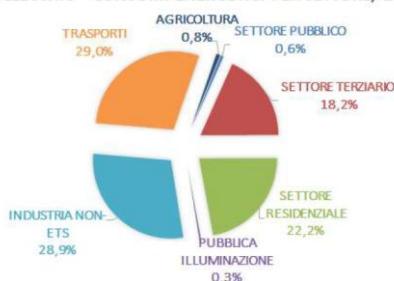
1.2.2 Scenario energetico

Tutti i Comuni dell'Unione hanno recentemente adottato il PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, strumento molto dettagliato di analisi dei consumi e delle fonti energetiche, volto ad individuare le azioni necessarie per la riduzione delle emissioni entro il 2030 e per porre le basi per la neutralità climatica entro il 2050. Tale documento analizza in modo molto approfondito e dettagliato tutti gli aspetti connessi alla sostenibilità ambientale. Si riprendono in questa sede soprattutto gli argomenti correlati al consumo e alla produzione di energia, ambito nel quale è in parte coinvolta l'Unione con alcuni obiettivi di lavoro che verranno meglio descritti nella sezione operativa del presente DUP. Realizzando le azioni individuate nei PAESC comunali, si prevedono come step intermedio i seguenti obiettivi di riduzione delle emissioni da raggiungere nel 2030, rispetto al 2008:

- Comune di Collecchio: riduzione 53%
- Comune di Felino: riduzione del 50%
- Comune di Montechiarugolo: riduzione del 53%
- Comune di Sala Baganza: riduzione del 44%
- Comune di Traversetolo: riduzione del 45%

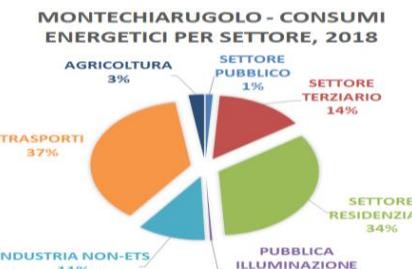
Si rimanda ai singoli PAESC per la descrizione dettagliata di tutte le azioni da prevedere nei settori produttivi; in ambito edilizio, pubblico e privato; nel settore dei trasporti e della mobilità. Si riportano in questo ambito solamente alcuni macro dati utili a visualizzare il quadro attuale dei consumi e della produzione di energia a monte degli obiettivi di lavoro individuati.

COLLECCHIO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2018

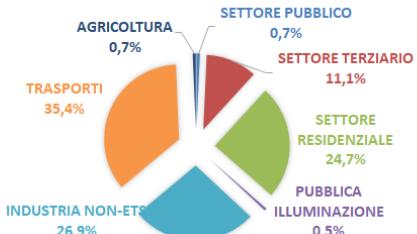


FELINO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2019

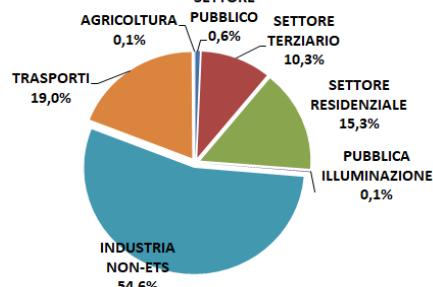




TRAVERSETOLO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2018



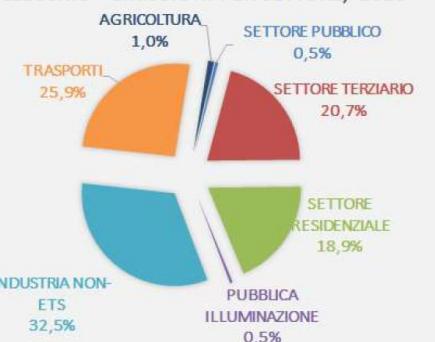
Sala Baganza - Consumi energetici per settore, 2018



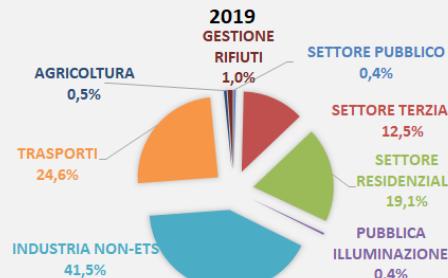
La distribuzione dei consumi per settori è abbastanza diversificata, anche se si possono rilevare alcune analogie tra Collecchio e Felino, in cui prevalgono industria e trasporti, seguiti dal residenziale, e tra Traversetolo e Montechiarugolo, in cui prevalgono il residenziale ed i trasporti, seguiti dal terziario a Montechiarugolo e dall'industria a Traversetolo. Scenario a parte e del tutto peculiare a Sala Baganza, con la totale prevalenza dell'industria, che determina maggiori consumi rispetto a tutti gli altri settori.

I gruppi più rappresentati nel quadro dei consumi risultano anche quelli che producono maggiori emissioni. Tuttavia non c'è proporzionalità diretta in quanto, in linea generale, il settore industriale produce in proporzione maggiori emissioni rispetto ad esempio ai trasporti e al residenziale.

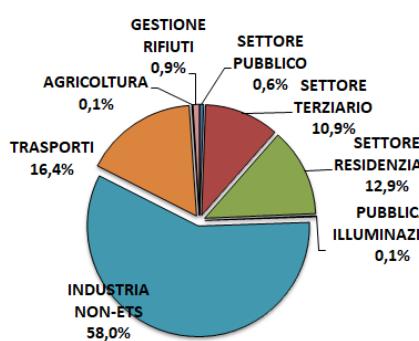
COLLECCHIO - EMISSIONI PER SETTORE, 2018



FELINO - EMISSIONI PER SETTORE, 2019

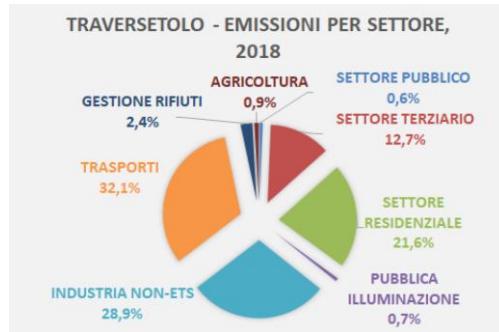


Sala Baganza - Emissioni per settore, 2018



MONTECHIARUGOLO - EMISSIONI PER SETTORE, 2018





Tra il 2008, anno di avvio dei primi PAES, e il 2018/2019, anni di avvio dei nuovi PAESC, sono già stati raggiunti alcuni importanti obiettivi di riduzione dei consumi e delle emissioni:

comune	Riduzione consumi energetici	Riduzione emissioni
Collecchio	-11%	-15%
Felino	-3%	-11%
Montechiarugolo	-4%	-9%
Sala Baganza	-2%	-5%
Traversetolo	+3%	-3%

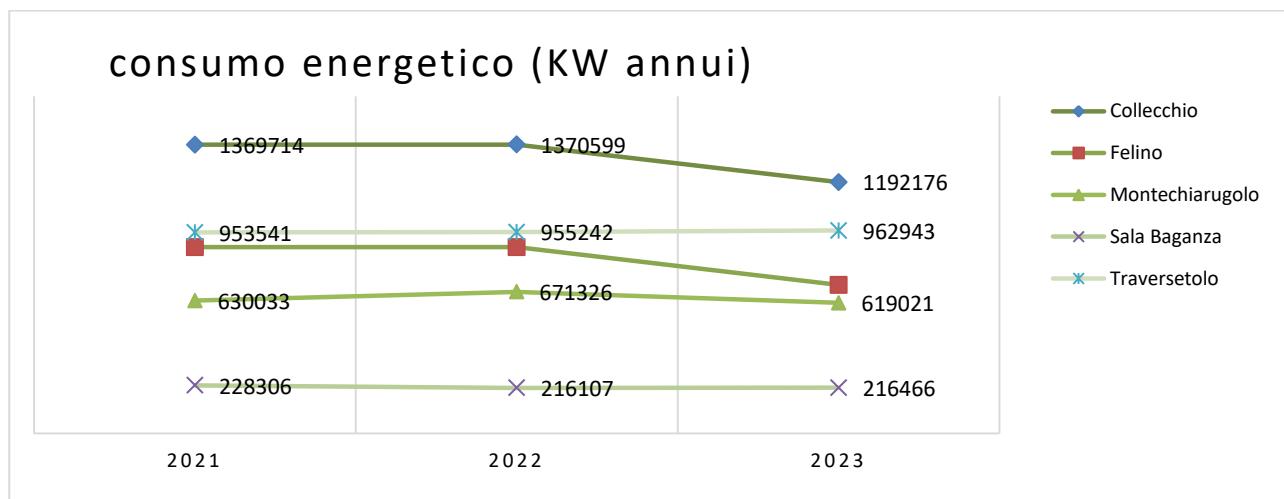
Evidente in tutti i territori la crescita dell'incidenza delle fonti energetiche rinnovabili. L'incidenza nel 2018/2019 sul totale è riportata nella tabella seguente:

comune	Riduzione consumi energetici
Collecchio	3,3%
Felino	5,9%
Montechiarugolo	5%
Sala Baganza	2,2%
Traversetolo	3,1%

Significativi i risultati di risparmio nel settore dell'illuminazione pubblica, come si è rilevato nel referto del controllo di gestione dello scorso anno.

Per l'illuminazione pubblica le riduzioni dei consumi sono avvenute attraverso interventi di riqualificazione che hanno sostanzialmente comportato la progressiva sostituzione di lampade con LED e installazione di riduttori di flusso. Gli interventi sono tuttavia ancora in corso in tutti i territori, con livelli diversi di avanzamento.

I Comuni con il maggior livello di innovazione tecnologica sono anche quelli con il minore consumo energetico complessivo.



1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2024	2026	2027	2028
Asili nido	n.1	posti n.32	posti n.32	posti n.32	posti n.32
Scuole materne	n.1	posti n.138	posti n.138	posti n.138	posti n.138
Scuole elementari	n.1	posti n.240	posti n.240	posti n.240	posti n.240
Scuole medie	n.1	posti n.157	posti n.157	posti n.157	posti n.157
Strutture per anziani	n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		30	30	30	30
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI	SI
Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI	SI
Punti luce illuminazione pubblica		n.1150	n.1150	n.1150	n.1150
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi		n.6	n.6	n.8	n.6
Veicoli		n.7	n.7	n.7	n.7

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)
Unione Pedemontana Parmense	Diretta

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

N.	Ente	% partec.Comune
1	Fondazione Andrea Borri	1%
2	Fondazione Museo Guatelli	1,7%
3	C.E.V. Consorzio Energia Veneto	0,1175 %
4	Asp Rodolfo Tanzi	1%
5	A.C.E.R.- Azienda Casa Emilia Romagna	1%
6	ATERSIR- Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	Non definita - Ente non affidatario di servizi - L.R. 23/2011
7	Ente gestione Parchi e Biodiversità- Emilia Occidentale	Percentuale non definita Ente non affidatario di servizi - L.R. 23/2011
8	Lepida Spa	0,0054%

Servizi gestiti in concessione

N.	Servizio	Affidatario
1	Canone Unico Patrimoniale	ICA S.r.l
2	Manutenzione lampade votive	Ghiretti Giuseppe
3	Gestione degli impianti sportivi	Sala Sport S.r.l.
4	Gestione impianto fotovoltaico	Regran

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	3.724.492,85	3.782.528,26	3.820.894,00	3.868.672,96	3.860.330,68	3.868.672,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	309.928,93	355.060,23	439.424,00	204.937,00	204.937,00	204.937,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.504.668,20	1.580.203,16	1.618.587,00	1.567.202,00	1.585.202,00	1.567.202,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.504.988,88	2.857.741,99	4.834.436,21	2.160.000,00	1.350.000,00	2.160.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	700.000,00	0,00	650.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.147.254,88	7.067.697,23	6.737.413,00	5.137.413,00	5.137.413,00	5.137.413,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Intervento	Importo	Stato di attuazione
Completamento miglioramento sismico scuola secondaria F. Maestri	530.000	Lavori riaggiudicati, a seguito di risoluzione contrattuale
Ampliamento refettorio scuola primaria (PNRR)	430.000	Lavori ultimati
Trasformazione spazi sottotetto scuola primaria (PNRR)	2.117.500	Lavori in fase di ultimazione
Miglioramento impiantistica sportiva baseball	770.000	Lavori in fase di ultimazione
Riqualificazione illuminotecnica Rocca Sanvitale	345.000	Ultimate le opere da elettricista. In corso di esecuzione le opere da imprenditore edile in seguito a riaggiudicazione.
Riqualificazione illuminotecnica scuola secondaria	70.000	Lavori ultimati.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate per il periodo 2025/2027.

Per l'anno 2024, con delibera di Consiglio Comunale n.48 del 18/12/2023 vengono approvate le seguenti aliquote:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C/2, C/6 e C/7) con detrazione di euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno nel quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica	5 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Terreni agricoli	7,6 per mille
Aree edificabili	10,6 per mille
Altri immobili di tipologia non comprese in quelle precedenti	10,6 per mille

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 22/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento IMU con decorrenza dal 01/01/2020 mutando in parte, laddove consentito, parte delle disposizioni presenti nel Regolamento IMU disciplinante l'imposta fino al 31 dicembre 2019.

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio ad esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138.

Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile.

Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

A partire dal 2023, avendo realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico si applica la tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2012 nell'importo massimo dello 0,8% ed introdotta una soglia di esenzione di €. 10.000 (atto CC n. 57/2011).

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	5.148.007,84	5.203.898,81	5.499.623,36	5.138.548,42	5.142.132,71	5.138.548,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.807.684,76	2.675.671,55	6.739.087,12	2.627.493,00	1.617.493,00	2.627.493,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	111.230,88	146.739,72	228.905,39	234.770,54	240.843,97	234.770,54
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.147.254,88	7.067.697,23	6.737.413,00	5.137.413,00	5.137.413,00	5.137.413,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 1,96 %

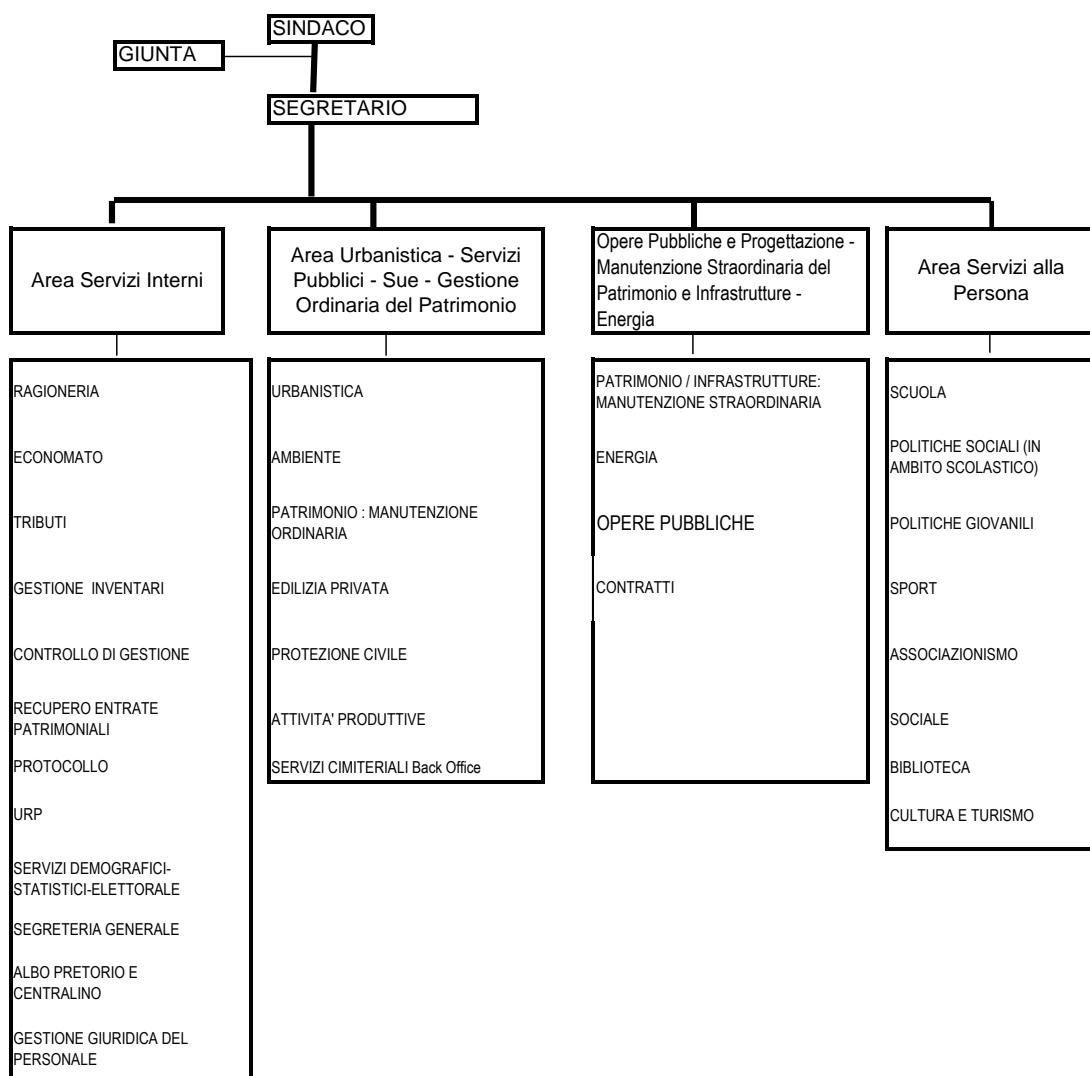
Gestione del patrimonio

Attivo	2024	Passivo	2024
Immobilizzazioni immateriali	493.475,59	Patrimonio netto	20.339.155,38
Immobilizzazioni materiali	36.419.381,39	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	27.032,91	Debiti	6.746.627,99
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	16.677.018,19
Crediti	5.931.652,92		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	891.258,75		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA A 2026	CASSA 2026	SPESE	COMPETENZA A 2026	CASSA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avанzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzо di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.868.672,96	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.138.548,42	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	204.937,00	0,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.567.202,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.627.493,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.160.000,00	0,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.800.811,96	0,00	Totale spese finali	7.766.041,42	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	200.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	234.770,54	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.720.000,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.720.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.137.413,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.137.413,00	0,00
Totale Titoli	15.858.224,96	0,00	Totale Titoli	15.858.224,96	0,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		0,00			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.858.224,96	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.858.224,96	0,00

Risorse Umane



2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	117.116,75	0,00	0,00	0,00	
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	5.539.089,98	5.717.791,65	5.878.905,00	5.640.811,96	5.650.469,68	5.640.811,96	
Totale Entrate Correnti (A)	5.539.089,98	5.717.791,65	5.996.021,75	5.640.811,96	5.650.469,68	5.640.811,96	
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	111.000,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	111.000,00	0,00	0,00	0,00	
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	876.157,91	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	2.204.988,88	2.857.741,99	5.484.436,21	2.360.000,00	1.350.000,00	2.360.000,00	
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tot. Ent. C/Capitale (C)	2.204.988,88	2.857.741,99	6.360.594,12	2.360.000,00	1.350.000,00	2.360.000,00	
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	
Ent. Tit. 9.00 (F)	2.147.254,88	7.067.697,23	6.737.413,00	5.137.413,00	5.137.413,00	5.137.413,00	
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	9.891.333,74	15.643.230,87	21.925.028,87	15.858.224,96	14.857.882,68	15.858.224,96	

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.270.252,03	3.318.634,26	3.357.000,00	3.404.778,96	3.396.436,68	3.404.778,96
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	454.240,82	463.894,00	463.894,00	463.894,00	463.894,00	463.894,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	3.724.492,85	3.782.528,26	3.820.894,00	3.868.672,96	3.860.330,68	3.868.672,96

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	309.928,93	355.060,23	439.424,00	204.937,00	204.937,00	204.937,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	309.928,93	355.060,23	439.424,00	204.937,00	204.937,00	204.937,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.188.333,27	1.188.438,73	1.272.902,00	1.252.902,00	1.252.902,00	1.252.902,00	
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	40.641,15	35.361,59	48.381,00	48.381,00	48.381,00	48.381,00	
Tipologia 300 - Interessi attivi	76,10	202,14	500,00	500,00	500,00	500,00	
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	697,81	753,88	500,00	500,00	500,00	500,00	
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	274.919,87	355.446,82	296.304,00	264.919,00	282.919,00	264.919,00	
Totale	1.504.668,20	1.580.203,16	1.618.587,00	1.567.202,00	1.585.202,00	1.567.202,00	

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.204.463,43	2.301.256,73	4.551.419,21	1.970.000,00	1.160.000,00	1.970.000,00	
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	79.929,23	37.817,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	26.200,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	300.525,45	476.556,03	219.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	
Totale	1.504.988,88	2.857.741,99	4.834.436,21	2.160.000,00	1.350.000,00	2.160.000,00	

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	700.000,00	0,00	650.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	700.000,00	0,00	650.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento espresso nel precedente paragrafo “Indebitamento”, si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che (aumentano/riducono) l’attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 2025

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.782.528,26	3.820.894,00	3.868.672,96
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	355.060,23	439.424,00	204.937,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.580.203,16	1.618.587,00	1.575.487,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.717.791,65	5.878.905,00	5.649.096,96
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	571.779,17	587.890,50	564.909,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nel corso dell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		571.779,17	587.890,50	564.909,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		3.166,45	3.166,45	3.166,45
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta *sostenibile* relativamente agli equilibri di bilancio e risulta *compatibile* con i vincoli di finanza pubblica

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

- PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	5322	6053	731
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori	3523	4429	906
Alloggi	157	362	205

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
AN.4	1950	0	1950
ANC. 2 (PP20) res.	3000	2750	250
ANC. 3 (CD16) res.	1800	0	1800
ANC. 4 (CD18) res.	600	0	600
ANC.5 (CD19) res.	3000	3000	0
ANC. 6 (CD20) res.	1520	0	1520
APNC1 (PROD. 9) prod.	35500	0	35500
ART.2 res.	5600	0	5600
ART.3 res.	1800	0	1800
ART. 5 res.	2000	0	2000
ART. 8 res.	1100	0	1100
ART. 10 res.	600	0	600
ART. 11 res.	700	0	700

- PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	129.650	60.080
In corso di attuazione	0	0
Approvati	97.190	35.500
In istruttoria	14.400	14.400
Autorizzati	0	0
Non presentati	18.060	10.180

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	285.750	44.351
In corso di attuazione	65.040	3.000
Approvati	84.845	11.760
In istruttoria	40.200	9.350

2.6-1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

COLLECCHIO-FELINO-MONTECHIARUGOLO-SALA BAGANZA-TRAVERSETOLO

Secondo gli ultimi dati diffusi, i cinque Comuni fondatori continuano a trovarsi ai primi posti della Provincia per reddito, qualità della vita e dell'ambiente, servizi scolastici e alla persona, vitalità culturale. Persistono quindi le fondamentali motivazioni che hanno spinto i cinque Comuni a collaborare già diversi anni fa, partendo da condizioni socio economiche molto simili: ottimizzazione dei processi e dei servizi, specializzazione delle risorse umane, istituzioni di nuovi servizi, omogeneità dell'erogazione delle prestazioni nell'area sovracomunale.

Con il superamento dell'Ente Provincia nella forma conosciuta e con la ridistribuzione delle competenze affidate alle province, le Unioni dei Comuni diventano ente strategico per gestire funzioni e servizi difficilmente sostenibili nella dimensione comunale. Anche l'Unione Pedemontana Parmense si presenta pronta al futuro.

Costituita nel 2008, le sono state conferite le seguenti funzioni:

Servizio di Polizia Locale, Servizio sportello unico per le attività produttive, funzione di protezione civile, funzioni relative al servizio personale, funzioni relative ai servizi informatici e telematici, funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari, funzioni relative all'organo di revisione, funzioni relative alla Centrale Unica di Committenza, funzioni relative al servizio del Nucleo Unico Monocratico di valutazione della performance, funzioni relative servizio di brokeraggio assicurativo e della gestione del contratto di brokeraggio, funzioni relative all'anticorruzione e trasparenza.

In particolare si sottolinea come l'Unione partecipi al 100% l'Azienda Pedemontana Sociale che svolge i servizi sociali per tutti e cinque i comuni.

Dal 2018 anche la gestione dei servizi turistici e delle funzioni sismiche è stata affidata all'Unione e dal 2023 è stata conferita la funzione del controllo di gestione.

L'Azienda Speciale "Pedemontana Sociale"- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA, costituita in data 28/12/2007 dai Comuni e successivamente trasferita all'Unione Pedemontana Parmense mediante cessione delle quote di partecipazione detenute dagli stessi comuni, gestisce in qualità di ente strumentale della medesima Unione le attività, le funzioni ed i servizi di competenza degli enti locali, definiti dal successivo art. 4, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

2.7 UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE- SCELTE STRATEGICHE IN CONNESSIONE CON IL PROGRAMMA DI RIORDINO TERRITORIALE REGIONALE

Con delibera di Giunta regionale n.941 del 27/05/2024 è stato approvato il nuovo PRT 2024/2026 per l'annualità 2024.

Le Unioni di Comuni in Emilia-Romagna sono 40 alle quali 258 Comuni hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali.

Il 78% dei Comuni in Emilia-Romagna hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali alle Unioni di Comuni. Di questi, i Comuni di minori dimensioni hanno scelto con maggiore frequenza la gestione associata delle funzioni. Nei Comuni delle altre fasce di popolazione tale orientamento progressivamente diminuisce, ad evidenza della maggiore necessità per i piccoli Comuni di dover creare economie di scala per garantire un'adeguata offerta di servizi pubblici alla cittadinanza.

Oltre 2,25 milioni di cittadini sono serviti da funzioni e servizi gestiti in forma associata, pari al 51% della popolazione regionale. Se escludiamo da questo calcolo i capoluoghi di provincia non associati tale valore sale al 79%.

Le Unioni di Comuni sono presenti in tutto il territorio regionale anche se si evidenzia una minore propensione alla loro diffusione nelle aree periferiche della regione con riferimento al parmense, al piacentino ed al ferrarese. Negli altri territori i Comuni aderenti alle Unioni superano il 70% fino ad arrivare all'area del reggiano nel quale solo il comune capoluogo non aderisce ad unioni.

Nel territorio regionale il processo di riordino territoriale vede 26 Unioni coincidenti con i relativi Ambiti Territoriali Ottimali. In 16 casi si assiste anche alla coincidenza con il Distretto Sanitario.

Le Unioni di Comuni evidenziano livelli di consolidamento amministrativo differenti. Si distinguono 10 Unioni AVANZATE, 21 Unioni IN SVILUPPO e 6 Unioni AVVIATE. Ad esse nel 2023 si sono aggiunte 2 Unioni COSTITUITE. La ripartizione tra i gruppi è determinata dalla numerosità delle funzioni gestite in forma associata tra quelle finanziate dal PRT, dalla completezza delle attività svolte in ogni funzione e dall'effettività economica finanziaria, determinata dalla capacità di concentrare in Unione spese correnti e personale per le funzioni conferite dai Comuni appartenenti.

Di queste 17 sono Unioni MONTANE e sono presenti nei 3 gruppi identificati ad evidenziare come la montuosità dei Comuni associati non implichì necessariamente una condizione di fragilità amministrativa e istituzionale.

Obiettivi generali del PRT 2024-2026

Le finalità individuate per il nuovo Programma di Riordino Territoriale 2024-2026, partono anzitutto dalle lezioni apprese dalla precedente programmazione, da una analisi dello scenario di sviluppo sociale ed economico che ci aspetta e conseguentemente dalla individuazione delle sfide che dobbiamo affrontare e delle capacità che la rete politica ed amministrativa del territorio regionale dovrà mettere in campo. L'obiettivo principale del nuovo Programma di Riordino, in continuità con i precedenti, resta sempre focalizzato su come irrobustire la filiera istituzionale degli enti territoriali per offrire servizi adeguati ai cittadini, consolidando e ampliando la forza amministrativa dei Comuni, attraverso le Unioni di Comuni e le gestioni associate dei servizi. Non ultimo, le finalità individuate fanno tesoro dell'attività di intenso confronto sostenuto con le rappresentanze degli enti territoriali e con gli incontri sul territorio realizzati nei primi mesi dell'anno 2024.

Nel solco del Patto per il Lavoro e per il Clima, ed in continuità con il Documento Strategico Regionale 2021-27, anche il PRT 24-26 si pone un obiettivo di rafforzamento delle politiche territoriali, improntate alla coesione. Permane la necessità di ridurre i divari territoriali, anche per colmare i gap sociali ed economici che i processi di marginalizzazione geografica amplificano. Dagli incontri di confronto con i territori, è emersa con chiarezza la necessità di sviluppare politiche diversificate in base alle esigenze dei territori per calibrare e flessibilizzare gli strumenti di supporto da mettere in campo. Nella valorizzazione delle differenze e delle specificità occorre continuare a perseguire politiche di coesione che garantiscono le stesse opportunità di sviluppo e di servizio per tutti i cittadini. Ciò significa che vengono messe in campo azioni a favore delle Unioni di Comuni Montane sapendo che queste hanno caratteristiche territoriali e dimensionali specifiche che comportano costi ed ostacoli al rafforzamento amministrativo diversi e mediamente più alti rispetto al sistema delle Unioni di Comuni della Regione.

A questo fine, il PRT 24-26 pone al centro le Unioni di Comuni come soggetto attivo per ridurre i divari territoriali e garantire una diffusione omogenea dei servizi per i cittadini e conseguentemente si prefigge di:

- rafforzare e sviluppare politiche e interventi mirate alle Unioni di Comuni che insistono nelle aree Montane e interne della Regione;
- rafforzare la capacità delle Unioni di Comuni di intercettare opportunità di sostegno ai processi di sviluppo, a partire dalle strategie territoriali integrate previste dal Documento Strategico Regionale 21-27, Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e Strategie Territoriali integrate per le aree Montane e interne (STAMI).

Parallelamente, il PRT 24-26 ha come obiettivo generale lo sviluppo di un rinnovato modello di governance, capace di mettere in campo, integrandole, le funzioni dei diversi livelli istituzionali degli Enti locali (Province, Città metropolitana e Unioni di Comuni) per dare vita ad un sistema flessibile e collaborativo per le politiche di area vasta. A questo fine il PRT si prefigge di:

- favorire soluzioni di collaborazione istituzionale più efficaci e più capaci di adattarsi allo specifico contesto territoriale, valorizzando le sinergie e la collaborazione tra Province, Città Metropolitana ed Unioni di Comuni. La stessa logica cooperativa deve essere possibile anche tra Unioni laddove la loro scala non permetta di superare limiti di capacità e di sviluppo amministrativo;
- consolidare e rafforzare la governance interna delle Unioni di Comuni individuando ed incentivando meccanismi che la rendano meno complessa, più adeguata ai singoli contesti e più efficace per garantire coesione e facilitare cooperazione e sviluppo intercomunale.

Gli Enti locali ed il sistema regionale nel suo complesso saranno chiamati nei prossimi anni a programmare e realizzare interventi strutturali e sociali pari ad una somma d'investimento tre volte superiore ai precedenti cicli di programmazione. Interventi finalizzati ad affrontare il cambiamento climatico, ad aumentare la resilienza territoriale e a sviluppare un profondo e pervasivo processo di trasformazione sociale. Gran parte di questi interventi riguarderanno la realizzazione di opere pubbliche e di interventi di digitalizzazione di tutti i processi di lavoro. Uno sviluppo, quello prospettato dalla disponibilità di fondi della Politica di coesione FESR, FSE+, Fondo Sviluppo e Coesione, Strategia Nazionale ed Aree Interne e non ultimo dal PNRR, che sarà possibile attivando coerenti programmi strategici, piani e strumenti urbanistici che andranno aggiornati ed armonizzati per realizzare gli interventi previsti sul territorio non solo in capo ai Comuni ma in capo ad altre amministrazioni regionali e nazionali.

Questa nuova stagione di disponibilità di fondi pubblici per lo sviluppo dei territori richiede una capacità di azione “straordinaria” in un contesto strutturale e di competenze che risente ancora di forti carenze di personale e professionalità specifiche.

In questo contesto il PRT 24-26 si prefigge di:

- favorire azioni di trasformazione digitale e di rafforzamento amministrativo che devono interessare aree di competenza pubblica raramente oggetto di cooperazione intercomunale. Si parla in particolar modo della necessità di costituire task force specializzati per l’urbanistica, per la realizzazione di opere pubbliche, per la gestione degli interventi di salvaguardia ambientale e per la gestione e rendicontazione finanziaria di queste azioni attraverso il potenziamento dei servizi economico finanziari dei Comuni;
- rendere più efficaci le attività istruttorie e di autorizzazione dell’iniziativa privata, potenziando l’associazione dei servizi di SUAP, SUE e Sismica;
- ampliare la sfera della trasformazione digitale, per il rafforzamento dell’amministrazione del territorio introducendo interventi innovativi e investimenti in capacità e competenze nell’ambito della trasformazione digitale e della cybersecurity.

Anzitutto occorre ricordare che la risorsa chiave dell’azione amministrativa e di servizio dei Comuni e delle loro Unioni sono le persone che con le loro competenze lavorano per gestire ed erogare i servizi ai cittadini. Da questo punto di vista sono state sperimentate nel precedente PRT e attivate azioni di sistema per supportare le Unioni attraverso l’introduzione di nuove figure professionali quali i Temporary Manager, i Facilitatori ed i Change Manager. Nuove professionalità che in molti casi hanno aiutato le amministrazioni a riorganizzare efficacemente i servizi associati e ad attivare nuovi servizi in cooperazione. Sulla falsariga di queste esperienze si intende sviluppare ulteriori azioni di sistema per rafforzare il personale presente e per favorire un aggiornamento e potenziamento continuo delle loro competenze. Le sfide del PNRR e dei fondi europei impongono di costruire il binomio Innovazione nella Pubblica Amministrazione e coesione dei territori, per ridurre i divari territoriali e contrastare il forte rischio che questi aumentino nonostante l’incremento delle risorse disponibili per lo sviluppo. Da qui discende anche il tema della qualità del personale della Pubblica Amministrazione, delle competenze e dei nuovi profili professionali.

Si intende favorire la capacità delle Unioni di Comuni di partecipare allo sviluppo territoriale e quindi di intercettare e usufruire delle politiche regionali di settore al pari dei Comuni più grandi e capoluogo. Ciò significa supportare le Unioni di Comuni nell’associazione di funzioni e servizi strategici per lo sviluppo locale. Servizi rilevanti e complessi che richiedono sempre di più capacità tecniche ed operative specifiche presidiate da alte professionalità e da task operativi specializzati.

Contestualmente va ricordato che le Unioni di Comuni non tolgonon protagonismo o identità ai Comuni. Al contrario, sono soluzioni per preservare tale identità, ma perché ciò avvenga, occorre coinvolgere i cittadini nei percorsi relativi alla loro costituzione e sviluppo ed anche nei processi di valutazione dei risultati che i programmi ed i servizi pubblici ottengono nel generare valore pubblico.

Anche se fuori dal perimetro dell’intervento della Regione Emilia-Romagna, è necessario sottolineare che l’autorevolezza e la capacità di una Unione di Comuni dipende anche dal riconoscimento del ruolo dei Presidenti e dall’irrobustimento del contributo delle funzioni dei Segretari di Unione e dei dirigenti con funzioni di coordinamento.

Infine, si intende intervenire sulle numerose procedure amministrative e burocratiche obbligatorie per Comuni e le loro Unioni, attivando un processo di semplificazione nei rapporti con l’amministrazione regionale, a partire, nel breve periodo, dalla facilitazione dell’accesso ai finanziamenti dedicati alle Unioni, in una ottica di semplificazione.

L'Unione Pedemontana è considerata un'unione IN SVILUPPO.

Le Unioni di Comuni sono suddivise in 4 gruppi in base al loro livello di sviluppo, denominate:

- Unioni COSTITUITE;
- Unioni AVVIATE;
- Unioni IN SVILUPPO;
- Unioni AVANZATE.

È previsto inoltre un ulteriore gruppo, trasversale a quelli già identificati, ovvero quello delle Unioni MONTANE.

La suddivisione in gruppi delle Unioni, oltre agli effetti stabiliti dal presente bando, sarà utilizzata dalla Regione per altri bandi, come destinatari di specifiche politiche e/o di indirizzi e linee guida in determinati settori o quali beneficiari di risorse e di benefici mirati, anche per la formazione del personale e per investimenti in capitale umano.

L'Unione viene individuata come appartenente ad uno dei gruppi sopra indicati sulla base dei seguenti elementi:

- 1) numero delle funzioni finanziate nell'annualità precedente;
- 2) numero di funzioni che hanno raggiunto un livello di completezza almeno del 90% relativo alle attività dichiarate nelle schede funzione indicate alla domanda del PRT nell'annualità precedente;
- 3) effettività economico-finanziaria all'ultimo rendiconto disponibile in BDAP, intesa come peso dell'Unione nei confronti dei Comuni con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale.

Il gruppo di appartenenza per ogni Unione viene determinato annualmente sulla base dei risultati raggiunti.

Per l'annualità 2024 è confermata la graduatoria delle Unioni di cui al PRT 2021-2023 annualità 2023, stante la rilevante riorganizzazione che ha interessato il Programma di Riordino territoriale e che necessita di un periodo di adeguamento affinché le Unioni di Comuni beneficiarie possano recepire le modifiche introdotte.

A partire dall'annualità 2025, il gruppo di appartenenza per ogni Unione, e quindi la relativa graduatoria, viene ricalcolato a partire dai dati dell'istruttoria del PRT dell'annualità precedente in base ai criteri sopra indicati.

Ad oggi sono conferite in Unione n.8 funzioni del PRT, di cui n.7 funzioni finanziate:

- **SUAP/SISMICA (non finanziata)**
- **ICT- servizi informatici**
- **CUC- CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA**
- **POLIZIA LOCALE**
- **PROTEZIONE CIVILE**
- **SERVIZI SOCIALI**
- **CONTROLLO DI GESTIONE (Nuova dal 2023)**
- **PERSONALE**

LE RISORSE

Le risorse regionali destinate agli incentivi per le gestioni associate delle Unioni di Comuni e alle altre misure del bando sono stabilite annualmente e sono ripartite secondo i criteri ed i parametri stabiliti di seguito.

In continuità con l'annualità precedente, per il 2024 le risorse disponibili sono così distribuite:

- 1) budget di 2.100.000 euro a favore delle Unioni avanzate;
- 2) budget di 3.100.000 euro a favore delle Unioni in sviluppo e avviate;

I budget suddetti sono ripartiti, distintamente per i due gruppi di Unioni indicati, sulla base dei punti totalizzati nelle schede funzione e con l'applicazione dei punteggi ulteriori derivanti dal calcolo della Virtuosità e della Complessità Territoriale.

3) un separato e apposito budget pari ad euro 572.181 è destinato invece prioritariamente alle premialità del PRT 2024-2026, per incentivi e sostegni specifici e precisamente:

- a. incentivi a favore delle Unioni COSTITUITE a sostegno dei costi di start up;
- b. incentivi all'allargamento delle Unioni a favore dell'adesione di ulteriori Comuni;
- c. incentivi per l'avvio di funzioni strategiche;
- d. quote di contributo a sostegno dei costi di riorganizzazione delle Unioni anche conseguenti alla decisione di recesso di due o più Comuni;
- e. incentivi nel caso in cui il Comune di cui al punto alla lett. b) sia tra quelli aderenti al Fondo di erogazione per i Comuni in squilibrio finanziario, di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 20 del 2022;

Con riferimento alle risorse del budget al punto 3, qualora le premialità dovute non esaurissero il budget disponibile o la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del bilancio regionale, dovesse con ulteriori risorse incrementare il budget sopra indicato, le risorse residue e/o ulteriori saranno ripartite con apposito atto perseguiendo l'obiettivo del consolidamento amministrativo e organizzativo del sistema delle Unioni di Comuni, nel solco del ruolo regionale di sostegno e collaborazione con gli Enti locali del territorio, premiando di conseguenza le Unioni di Comuni che hanno consolidato le proprie funzioni associate, con ciò rafforzando la propria struttura amministrativa e la qualità del livello di erogazione di servizi ai cittadini.

Qualora invece le risorse del budget al punto 3 non risultassero sufficienti per le finalità indicate, la differenza necessaria potrà fare riferimento ad ulteriori risorse eventualmente disponibili nell'ambito del bilancio regionale od essere attinta dal budget delle Unioni avanzate.

4) Alle Unioni MONTANE è riservato un budget di 4.200.000,00 euro salvo la previsione relativa al reperimento di ulteriori risorse;

5) Alle risorse regionali si aggiungono le risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna, che sono ripartite in proporzione ai contributi regionali, al netto delle specifiche risorse assegnate esclusivamente alle Unioni Montane, al netto delle premialità per gli allargamenti e le funzioni strategiche e delle quote a sostegno delle Unioni per quote di contributo a sostegno dei costi di riorganizzazione delle Unioni anche conseguenti alla decisione di recesso di due o più Comuni.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di rideterminare l'ammontare complessivamente spettante ad ogni Unione derivante dalla somma dell'attribuzione degli specifici budget sopra richiamati anche tenendo in considerazione esigenze perequative e di stabilità del sistema amministrativo.

In data 12/06/2023 è stata inviata alla Regione la domanda per l'accesso ai contributi 2023 (la scadenza del 31/05/2023 è stata prorogata al 01-09-2023 dalla delibera di Giunta Regionale 880/2023 per l'emergenza alluvionale avvenuta in alcuni comuni della Romagna).

In data 19/07/2023 è stato ricevuto l'anticipo per un importo pari all'80% del contributo 2022.

Con determina dirigenziale regionale n.23066 de 06/11/2023 sono stati concessi complessivamente euro 371.038,81, con +25.000 euro circa rispetto a quanto concesso nel 2022, in particolare a seguito del conferimento della gestione associata del controllo di gestione.

L'11/07/2024 è stata inviata alla Regione domanda del contributo PRT 2024 tramite apposita piattaforma informatica.

Con determinate dirigenziali regionali n.20851 del 08/10/2024 e n. 24902 del 20/11/2024 sono stati assegnati per l'anno 2024 euro 391.099,72, con un incremento di +20.060,91 rispetto all'esercizio precedente, in particolare per il raggiungimento del livello avanzato della funzione controllo di gestione.

Con delibera di Giunta Regionale n.816 del 26/05/2025 è stato approvato il PRT per l'annualità 2025 la cui richiesta di erogazione del contributo deve essere trasmessa dall'Unione tramite apposita piattaforma regionale entro il 13/07/2025, con meccanismi di premialità in particolare per le Unioni che hanno conferito la funzione strategica del controllo di gestione.

STUDI DI FATTIBILITÀ:

In data 08/06/2017 si è tenuta la prima conferenza programmatica dell'Unione Pedemontana Parmense cui hanno partecipato i consiglieri comunali di tutti i comuni.

Uno dei capitoli affrontati è stato quello legato alle ulteriori funzioni che possono essere gestite in Unione. Si è preso atto in prima battuta degli studi già effettuati e di quelli in corso di elaborazione, per passare poi alle suggestioni per il futuro.

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI TURISTICI

L'Unione nel 2017 aveva affidato al dr. Maurizio Seletti lo studio di fattibilità per la gestione associata della funzione turismo, volto a fornire uno strumento di valutazione del territorio e una ipotesi di organizzazione.

Con deliberazione di Consiglio Unione n. 3 del 13.3.2018 è stata approvata la convenzione tra i quattro comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza e Traversetolo per la gestione della funzione relativa ai servizi turistici, procedendo altresì con deliberazione di Consiglio n. 5 del 22.3.2018 ad istituire l'imposta di soggiorno per il finanziamento dei relativi costi.

GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI

Lo studio di fattibilità per la gestione associata dei tributi è stato commissionato alla Dott.ssa Alessandra Marchi nel febbraio del 2016. Nelle conclusioni si ritiene che, nonostante alcune differenze nella gestione dei singoli tributi, ed in particolare della Tari, non emergano particolari criticità nella costituzione dell'ufficio tributi associato, anche in considerazione del fatto che, ad oggi, gli uffici sono già strutturati e impiegano personale già formato.

L'impegno è di tenere viva la discussione e trovare un modello condiviso per una gestione unitaria della funzione.

GESTIONE ASSOCIATA SISMICA

La funzione è stata trasferita all'Unione, è stato incaricato un professionista per l'istruttoria delle pratiche. Inoltre è stata conclusa la trattativa con la regione per la definizione delle pratiche in suo possesso e la fissazione della decorrenza della funzione totalmente a carico dell'Unione. Dal 15.10.2018 la funzione sismica è operativa in Unione.

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI EDUCATIVI

Approfittando della riapertura dei termini del bando regionale per i contributi agli studi di fattibilità, è stato svolto uno studio, con raccolta dati ed informazioni, per valutare la possibilità di conferire all'Unione la gestione di una parte dei servizi educativi, per ottimizzare i servizi e migliorarne l'efficacia.

GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLO UNICO EDILIZIA (SUE)

Approfittando della riapertura dei termini del bando regionale per i contributi agli studi di fattibilità, è stato svolto uno studio, con raccolta dati ed informazioni, per l'integrazione delle funzioni SUAP e sismica, già in capo all'Unione, con le funzioni relative allo Sportello Unico Edilizia (SUE).

Nel 2019 alcune funzioni per i quali era stato commissionato lo studio di fattibilità non hanno trovato riscontro nella realtà. Ci si riferisce ai tributi e ai servizi educativi.

Hanno trovato in Unione una buona collocazione organizzativa, la sismica e i servizi turistici.

Nel 2020 e nel 2021 anche a causa della pandemia e delle elezioni amministrative che hanno interessato 3

comuni su 5, l'attenzione si è rivolta su altri obiettivi, di mantenimento delle funzioni già incardinate.

Nel 2023 è stata portata in gestione associata la funzione del controllo di gestione.

Per il prossimo triennio 2024/2026 si pone l'obiettivo di consolidare le funzioni esistenti, in gran parte grazie alla riorganizzazione della macro struttura ed al potenziamento del personale dell'ente.

Nel novembre 2024 è stato presentato nel cda dell'Azienda uno studio di fattibilità finalizzato all'affidamento, all'ufficio personale unificato dell'Unione, dell'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento economico e giuridico dei dipendenti dell'Azienda Pedemontana Sociale.

2.7.1 AZIONI DELL'UNIONE SUL FRONTE ENERGETICO

Il "Documento di Indirizzo per un PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) d'Unione", presentato nel settembre 2021, intende essere uno strumento per guidare il territorio dell'Unione della Pedemontana Parmense verso un futuro più sostenibile e resiliente, e rendere i cittadini più informati sulle tematiche ambientali affinché possano fare scelte sostenibili e consapevoli.

Nel Documento è previsto, in considerazione del fatto che l'attuale organizzazione dell'Ente non consente di affrontare adeguatamente le sfide necessarie al raggiungimento degli obiettivi delineati nei PAESC Comunali, di dotare al più presto l'Unione di due nuove strutture:

1. Sportello Energia, per quanto attiene i progetti di coinvolgimento di cittadini, aziende e tutti gli stakeholders del settore privato;
2. Mobility Manager, per introdurre soluzioni adeguate a migliorare la sostenibilità generale del sistema dei trasporti.

Nello specifico, l'attivazione dello Sportello Energia permetterà di fornire gratuitamente informazioni e servizi su energie rinnovabili, efficienza energetica, risparmio e consumi consapevoli, misure di contrasto alla povertà energetica, senza naturalmente fornire consulenza commerciale sui gestori o fornitori di servizi.

Le attività dello Sportello dovranno essere rivolte a cittadini, imprese e tecnici dei cinque comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, e potranno essere organizzate:

- sia con presidi ad orari stabiliti e con cadenza ad esempio quindicinale, presso i singoli comuni con personale specializzato che sarà a disposizione per spiegare e affrontare problematiche di tipo normativo, obblighi e adempimenti, opportunità di investimenti e finanziamenti relativi al settore energetico;
- sia in maniera virtuale con informazioni reperibili su una specifica sezione del sito web dell'Unione.

L'obiettivo di questo nuovo servizio è migliorare la conoscenza della cittadinanza sui benefici che derivano dall'impiego di fonti rinnovabili, aumentare la consapevolezza energetica sui propri consumi, dare informazioni sulle opportunità di finanziamento nazionali e regionali, orientare i comportamenti verso l'efficienza energetica suggerendo buone pratiche che possono avere ricadute non solo sul costo della bolletta ma anche sulle politiche di decarbonizzazione.

Sempre nel Documento sono state individuate le funzioni che saranno inizialmente affidate allo Sportello Energia, quali:

- Comunicazione, interna ed esterna alle Amministrazioni Comunali
- Coinvolgimento del settore industriale e terziario
- Coinvolgimento degli attori privati per una piena diffusione del fotovoltaico in copertura agli edifici esistenti
- Supporto al monitoraggio dei PAESC Comunali
- Formazione dei dipendenti comunali
- Collaborazione con Azienda Pedemontana Sociale per l'inserimento del TED - Tutor per l'Energia Domestica

Tra le attività che lo Sportello potrà supportare c'è anche quella relativa alla creazione e diffusione di Comunità dell'Energia Rinnovabile (CER) e di Gruppi di Autoconsumo Collettivo negli edifici (AC), che costituiscono due nuovi modelli di sviluppo delle fonti rinnovabili e rappresentano un nuovo approccio alla gestione dell'energia, in cui cittadini, imprese e istituzioni locali collaborano per produrre, consumare e condividere energia rinnovabile. Questo modello promuove la decentralizzazione dell'energia, riducendo la dipendenza da fonti non sostenibili e contribuendo alla transizione verso un sistema energetico più pulito.

Anche alla luce dei recenti decreti attuativi relativi alla nuova tariffa incentivante dell'energia condivisa e sulle modalità per la richiesta dei contributi in conto capitale stanziati con il PNRR, e dei bandi sia regionali che nazionali, i Comuni italiani giocano un ruolo chiave nello sviluppo sostenibile e nell'affrontare le sfide energetiche in questo contesto.

Nel contesto normativo attuale, le CER offrono diversi vantaggi ai Comuni. La normativa prevede, infatti, incentivi fiscali e finanziamenti agevolati per le iniziative legate alle energie rinnovabili e alla sostenibilità che supportano i Comuni nel finanziamento di progetti energetici locali attraverso appositi bandi regionali, nazionali ed europei. Inoltre, le CER coinvolgono attivamente i cittadini nel processo decisionale e nella produzione di energia, promuovendo non solo la consapevolezza ambientale, ma creando un legame più forte tra la popolazione locale e il proprio Comune. Da ultimo, con la produzione di energia da fonti rinnovabili, le CER contribuiscono in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas serra.

La costituzione delle CER, unitamente al Progetto TED sviluppato con l'Azienda Pedemontana Sociale sempre previsto nel Documento, consente di raggiungere una delle finalità del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, ovvero "l'accesso per tutti i cittadini a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica", affrontando così il problema della vulnerabilità e della povertà energetica.

Fra ottobre e novembre 2024 è stato svolto un ciclo di 5 incontri aperti alla cittadinanza nei comuni dell'Unione inerenti i vari aspetti delle Comunità energetiche rinnovabili .

Le azioni di contrasto alla vulnerabilità e povertà energetica, potranno essere coordinate dallo Sportello Energia, tramite l'attivazione di una strategia che preveda:

- le attività di informazione rispetto alle varie opportunità di bonus sociale per acqua e energia;
 - l'aumento della consapevolezza e delle competenze nei cittadini disagiati o comunque vulnerabili
 - la diffusione di tecnologie a basso costo, per il risparmio energetico, lo sfruttamento delle energie rinnovabili nonché per il monitoraggio dei consumi
-
- la diffusione dell'efficienza energetica.

A fine 2024 è stata redatta una relazione di monitoraggio delle azioni condivise relative ai PAESC dei 5 Comuni.

2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,	
stanziamenti di bilancio	120,000,00	209,000,00	209,000,00	538,000,	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,	
altro	0,00	0,00	0,00	0,	
totale	120,000,00	209,000,00	209,000,00	538,000,	

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
		2025	2026	2027
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.024.330,30	2.227.276,60	2.233.261,22	2.227.276,60
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.094.053,06	798.393,81	793.719,48	798.393,81
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.670.700,00	1.815.383,00	1.115.383,00	1.815.383,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.599.232,09	233.309,05	232.350,59	233.309,05
07 - Turismo	117.950,00	117.950,00	117.950,00	117.950,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.299,69	8.000,00	8.000,00	8.000,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.629.226,16	289.785,29	294.407,17	289.785,29
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	902.785,61	1.085.401,48	794.108,89	1.085.401,48
11 - Soccorso civile	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	968.500,45	961.405,85	941.388,63	961.405,85
13 - Tutela della salute	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.900,00	11.900,00	11.900,00	11.900,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	102.941,38	91.765,04	91.685,43	91.765,04
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	53.291,74	84.971,30	84.971,30	84.971,30
50 - Debito pubblico	228.905,39	234.770,54	240.843,97	234.770,54
60 - Anticipazioni finanziarie	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
99 - Servizi per conto terzi	6.737.413,00	5.137.413,00	5.137.413,00	5.137.413,00
Total	21.925.028,87	15.858.224,96	14.857.882,68	15.858.224,96

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2026	2027	2028
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2026	2027	2028
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire

Miglioramento della sicurezza investendo risorse adeguate.
Comprende anche i trasferimenti all'Unione riguardanti:
-Corpo Unico di PM
-Sportello Unico delle attività produttive
-Servizi informatici
-Gestione del personale
-Rapporti con SERN (Sweden Emilia Romagna Network).

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	146.205,00	146.205,00	146.205,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	146.205,00	146.205,00	146.205,00
II	Spesa in conto capitale	10.438,00	10.438,00	10.438,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	156.643,00	156.643,00	156.643,00

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	536.551,00	536.551,00	536.551,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	536.551,00	536.551,00	536.551,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	536.551,00	536.551,00	536.551,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	289.986,00	289.816,00	289.986,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	289.986,00	289.816,00	289.986,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	289.986,00	289.816,00	289.986,00

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	49.648,00	49.648,00	49.648,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	49.648,00	49.648,00	49.648,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	49.648,00	49.648,00	49.648,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	339.809,00	344.809,00	339.809,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	339.809,00	344.809,00	339.809,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	389.809,00	394.809,00	389.809,00

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	564.398,60	565.552,22	564.398,60
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	564.398,60	565.552,22	564.398,60
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	564.398,60	565.552,22	564.398,60

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	50.265,00	50.265,00	50.265,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	50.265,00	50.265,00	50.265,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	50.265,00	50.265,00	50.265,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	119.348,00	119.349,00	119.348,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	119.348,00	119.349,00	119.348,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	119.348,00	119.349,00	119.348,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0111 - Altri servizi generali****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	70.628,00	70.628,00	70.628,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	70.628,00	70.628,00	70.628,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	70.628,00	70.628,00	70.628,00

**Mis^sione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica**

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	193.754,20	190.096,86	193.754,20
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	193.754,20	190.096,86	193.754,20
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	193.754,20	190.096,86	193.754,20

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	101.614,34	100.736,09	101.614,34
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	101.614,34	100.736,09	101.614,34
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	101.614,34	100.736,09	101.614,34

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	486.025,27	485.886,53	486.025,27
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	486.025,27	485.886,53	486.025,27
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	486.025,27	485.886,53	486.025,27

**Mis^sione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio**

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	17.000,00	17.000,00	17.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.000,00	17.000,00	17.000,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	1.700.000,00	1.000.000,00	1.700.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.700.000,00	1.000.000,00	1.700.000,00

Mis^{ione} 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	115.383,00	115.383,00	115.383,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	115.383,00	115.383,00	115.383,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	115.383,00	115.383,00	115.383,00

Mis^sione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**Progr^ama POP_0601 - Sport e tempo libero****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	181.309,05	180.350,59	181.309,05
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	181.309,05	180.350,59	181.309,05
II	Spesa in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	221.309,05	220.350,59	221.309,05

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.000,00	12.000,00	12.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Mis^sione 07 - Turismo**Progr^ama POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	117.950,00	117.950,00	117.950,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	117.950,00	117.950,00	117.950,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	117.950,00	117.950,00	117.950,00

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

**Mis^sione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Progr^ama POP_0903 - Rifiuti**

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	50.289,24	50.270,42	50.289,24
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	50.289,24	50.270,42	50.289,24
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	50.289,24	50.270,42	50.289,24

**Mis^sione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Progr^ama POP_0904 - Servizio idrico integrato**

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	12.025,05	11.665,75	12.025,05
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.025,05	11.665,75	12.025,05
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.025,05	11.665,75	12.025,05

**Mis^{ione} 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	192.539,00	197.539,00	192.539,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	192.539,00	197.539,00	192.539,00
II	Spesa in conto capitale	30.493,00	30.493,00	30.493,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	223.032,00	228.032,00	223.032,00

**Mis^sione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Progr^ama POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	4.439,00	4.439,00	4.439,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.439,00	4.439,00	4.439,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.439,00	4.439,00	4.439,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	48.000,00	48.000,00	48.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	48.000,00	48.000,00	48.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	48.000,00	48.000,00	48.000,00

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	363.401,48	362.108,89	363.401,48
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	363.401,48	362.108,89	363.401,48
II	Spesa in conto capitale	674.000,00	384.000,00	674.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.037.401,48	746.108,89	1.037.401,48

Missione 11 - Soccorso civile**Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.000,00	8.000,00	8.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	220.000,00	220.000,00	220.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	220.000,00	220.000,00	220.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	220.000,00	220.000,00	220.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	3.900,00	3.900,00	3.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.900,00	3.900,00	3.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.900,00	3.900,00	3.900,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	565.543,00	565.543,00	565.543,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	565.543,00	565.543,00	565.543,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	565.543,00	565.543,00	565.543,00

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	88.962,85	88.945,63	88.962,85
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	88.962,85	88.945,63	88.962,85
II	Spesa in conto capitale	58.000,00	38.000,00	58.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	146.962,85	126.945,63	146.962,85

Missione 13 - Tutela della salute
Programma POP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

**Mis^sione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato**

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	11.900,00	11.900,00	11.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.900,00	11.900,00	11.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.900,00	11.900,00	11.900,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	32.203,04	32.123,43	32.203,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	32.203,04	32.123,43	32.203,04
II	Spesa in conto capitale	59.562,00	59.562,00	59.562,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	91.765,04	91.685,43	91.765,04

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	22.490,27	22.490,27	22.490,27
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.490,27	22.490,27	22.490,27
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.490,27	22.490,27	22.490,27

Mis^sione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	28.804,03	28.804,03	28.804,03
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	28.804,03	28.804,03	28.804,03
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	28.804,03	28.804,03	28.804,03

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Finalità da conseguire

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	33.677,00	33.677,00	33.677,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	33.677,00	33.677,00	33.677,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	33.677,00	33.677,00	33.677,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

	2.025						2.026						2.027					
	Tipo di finanziamento			Residui reiscritti			2.026			Tipo di finanziamento			2.027			Tipo di finanziamento		
	Oneri	Mutuo	Avanzo	Rin. Mutu	Residui reiscritti	Contr./Altro	Oneri	Avanzo	Rin. Mutu	Residui reiscritti	Contr./Altro	Oneri	Avanzo	Rin. Mutu	Residui reiscritti	Contr./Altro	Oneri	
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	
Adeguamento sismico magazzino comunale	168.000				168.000													
Riqualificazione Via Vittorio Emanuele Secondo 1 Stralcio	350.000	2.000		111.000	137.000	100.000												
TRASFORMAZIONE EX AMMASSO in CENTRO CULTURALE - I stralcio	1.500.000		650.000			850.000	1.700.000				1.500.000							
	0				0	260.000				260.000								450.000
Completamento riqualificazione Piazza Gramsci							1.050.000					1.050.000	450.000					
Riqualificazione energetica scuola secondaria di primo grado F.Maestri - via Vittorio Emanuele II, 28 Sala Baganza							0	0	0	0	1.760.000	0	0	0	0	0	0	0

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

L'ultimo programma di fabbisogno di Personale riferito al triennio 2025/2027 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 8 del 27/01/2025; lo stesso è stato inserito, divenendone parte integrante nel PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione).

L'art. 6 del Decreto Legge 80/2021 convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto, a regime, la scadenza entro il 31/01 dell'esercizio per la sua approvazione, quindi in data successiva al termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione e della nota di Aggiornamento al DUP.

Per quanto riguarda gli indirizzi generali e i criteri per la successiva predisposizione del fabbisogno di personale si segnala che nel Bilancio 2026/2028 non sono state destinate risorse a nuove assunzioni. L'organo esecutivo delibererà poi il PIAO entro la scadenza di legge e, in caso di necessità si procederà ad aggiornare il DUP 2026/2028 e a variare il Bilancio di Previsione 2026/2028.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Immobili da alienare

Elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (Art. 58 legge n. 133/2008)						
N. Ord . .	DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			VALORE STIMATO	DESTINAZIONI URBANISTI- CHE
		Foglio	Mappale	Superficie in ma.		
2	N. 3 aree boscate in località "Bosco Vitale", in lotti non contigui tra loro.	22	28-59-73	13.330,00	€ 15.000,00	Zona Agricola di tutela assoluta faunistico-ambientale o zona Agr. 3/B (Art. 126 N.T.A del P.R.G. vigente) – Sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004
3	Porzione di area in fregio a via Figlie della Croce, da locare a imprenditore agricolo	13	Parte mappali 291-573-575	37.148,00	€ 100.000,00	Zona Agricola di rispetto ai beni culturali o zona Agr. 2/B (Aut. 124 N.T.A. del P.R.G. vigente)
4	Porzione di area in fregio a Via Maria Luigia e via Bettoli	6	Parte Mappali 34-342-349-399-537-538-539	5.500,00	€.137.500,00	Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale (Art. 11.1.3 del RUE)

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
 - 1.1 Indirizzi strategici
 - 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
 - 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
 - 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
 - 2.2 Fonti di finanziamento
 - 2.3 Analisi delle risorse
 - 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
 - 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
 - 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
 - 2.6-1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
 - 2.6-2 Situazione economico – finanziaria degli organismi gestionale esterni
 - 2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)
 - 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
 - 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
 - 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
 - 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
 - 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
 - 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
 - 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 - 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
 - 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
 - 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
 - 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
 - 2.9.016 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
 - 2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria

2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.046	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.050	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.059	Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
2.9.060	Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.067	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2.9.069	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
2.9.073	Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
2.9.074	Miss. 20 P.O. Altri fondi
2.9.075	Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
2.9.076	Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali